

LE ALTRE NOTE

Valtellina



Valtellina Festival 2018

dal 01 Agosto al 08 Settembre

ECOLOGIC

Con il Patrocinio di:



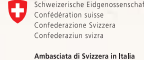
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



AMBASCIATA
BRITANNICA ROMA



Con il contributo di





AZUMI



Flauti AZUMI con testate ALTUS fatte a mano



Nella foto il Maestro Stefano Parrino col suo flauto Azumi S3 GP

Il timbro coinvolgente e aperto dei flauti AZUMI impressiona sempre grazie ad acuti brillanti, chiari e forti, medi ricchi di sostegno e grande profondità.

I flautisti più esigenti scopriranno nelle serie AZUMI modelli sorprendenti, sia per ricchezza del timbro che per dettagli di design, per esecuzioni di successo, con un timbro diverso e personale.

Vieni a sperimentare il timbro affascinante di un AZUMI, dal tuo rivenditore AZUMI di fiducia.

m.casale bauer

www.azumi.eu - www.casalebauer.com



“Le Ninfe sono partite. Dolce Tamigi scorri lievemente, finché dura il mio canto. Il fiume non porta bottiglie vuote, carte da salumaio, fazzoletti di seta, scatole di cartone, mozziconi di sigarette o altre testimonianze delle notti estive. Le Ninfe sono partite”.

Così Thomas S. Eliot giustappone la visione di una modernità superficiale, irresponsabile e consumistica alla nostalgica consapevolezza di una pristina armonia della natura irrimediabilmente perduta. Ne *La terra desolata* solo l'artista può sperare di ristabilire, ancorché per la breve durata del suo canto, il giusto, armonioso rapporto tra uomo e natura, evocandone il mortificato spirito e ponendo in empatica sincronia i ritmi delle sue creazioni con quelli del Creato. Facendosi in tal modo eco della natura, l'artista invita il suo pubblico ad ascoltare il canto della terra, indicandogli così una maniera più armonica ed empatica di porsi in relazione con essa e sensibilizzandolo al tema della sua salvaguardia. La “cura della casa comune”, come insegna con mirabile chiarezza Papa Francesco, vuol dire declinare la parola ecologia al plurale perché si devono contemplare ecologie della mente e dello spirito, sociali, mediche, economiche, industriali, architettoniche, educative e culturali. È in questo quadro di riferimento che l'edizione 2018 de LeAltreNote Valtellina Festival propone un programma ispirato al tema “Ecologie”, uno dei più scottanti con i quali le nostre e le future generazioni dovranno misurarsi. Nella rituale conferenza ad illustrazione dell'argomento, saremo molto onorati di annoverare quali nostri Virgilio il vicario foraneo e arciprete di Chiavenna Monsignor Andrea Caelli, il giornalista Marco Casa e il compositore Matteo Musumeci.

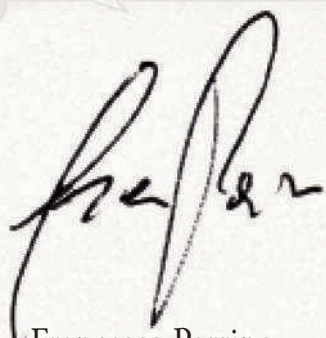
L'apertura di questa edizione vede la prestigiosa presenza dell'Orchestra Rossini di Pesaro diretta da Giuseppe Grazioli. Questi Maestri propongono un'affascinante silloge di lavori di autori nordeuropei accomunati da un nostalgico sguardo al passato e a repertori folklorici e popolari le cui origini quasi si perdono negli albori del tempo. Il Coro Celestino Eccher diretto da Marcella Endrizzi e supportato al pianoforte da Mauro Brusaferrì (musicisti applauditissimi nella passata edizione e reinvitati a grande richiesta) ci



accompagnerà all'avventurosa cerca delle *voces mundi*, tra i boati di cannone della *Golden Vanity* di Britten e le armonie delle sfere che circondano il mondo migliore costruito da un gruppo di studenti in fuga dall'irrimediabilmente malata Terra di cui ci parla Miaroma ne *L'altra faccia della luna*. L'Ensemble di Percussioni del Conservatorio di Como diretto da Paolo Pasqualin offrirà uno spettacolare programma, a forti tinte novecentesche e contemporanee, e saprà richiamare in noi i fondamentali ritmi archetipici della vita. Mentre l'Academy Winds Quintet evocherà le magiche atmosfere di numerosi e differenti contesti geografici e culturali (dai babilonesi del *Nabucco* all'America nera di *Porgy and Bess*), il pianista Michele Pentrella ed il sottoscritto esploreranno le composizioni per violino e pianoforte ispirate a quel momento apicale dei cicli della natura che è la primavera. Tra il giocoso rossiniano, il serio beethoveniano, il folklorico di Grieg, il metafisico astratto bachiano e quello romantico schubertiano, i Solisti di Sofia e il Maestro Plamen Djurov si produrranno in memorabili performance nella loro storica prima presenza in Valtellina. Studiata per i tradizionali e gioiosi eventi all'Alpe Boron e allo Stelvio Livrio, la scelta di brani eseguiti dall'Ensemble di corni Giovanni Punto vuole essere una festosa acclamazione della natura in due degli angoli più belli che le Alpi possano offrire. Lo stupore panico davanti al sublime ed ai misteri dell'universo è uno degli aspetti più caratteristici della migliore produzione del Classicismo e del Romanticismo musicale e le composizioni in cartellone per quanto riguarda i concerti del Quartetto Viotti e dell'Umbria Ensemble ne sono una eloquente testimonianza. Nella loro varietà e diversità (dalla solo apparentemente faceta caricatura dei "sei musicisti paesani" di *Ein musikalischer Spaß* di Mozart ai sublimi Adagi di Mozart, Viotti e Mercadante) i lavori che ascolteremo ci faranno sentire, come per incanto, osservatori di magnifici scenari naturali come quelli ritratti da Caspar David Friedrich. La doppia partecipazione della Bellagio Festival Orchestra e del suo direttore stabile Alessandro Calcagnile è un altro importante tassello di questa edizione del Valtellina Festival. Il pubblico potrà prima apprezzare gli archi della compagine impegnati in una festosa e brillante selezione di classici popolari e, nel concerto conclusivo della manifestazione, gustare le raffinatezze timbriche delle quali i



fiati dell'orchestra sapranno far sfoggio in pagine di Mozart e Gounod. Il 20 agosto la Valdidentro vedrà giungere da tutte le parti d'Italia e da molti angoli del globo giovani musicisti impegnati a seguire la Masterclass che si svolge parallelamente al Festival. Sarà questa l'occasione per ascoltare gli straordinari artisti che ne compongono lo staff docente: Omar Acosta (e l'Omar Acosta Trio), Marco Bettuzzi, Ivano Biscardi, Dario Bonuccelli, Nuria Cazorla, Giorgio Colombo Taccani, Gloria D'Atri, Anton Dressler, Bruno Giuffredi, Ann Lines, Stefano Parrino e Fabrice Pierre. In alcune occasioni li affiancheranno i migliori studenti dei corsi, tra i quali è un vero piacere citare i musicisti che, come vincitori del Premio LeAltreNote 2017, sono stati invitati a far parte del team artistico di questa rassegna: Davide Ambrosini, Manuela Pinto, l'Opale Accordion Quartet e Gabriele Sardo. Dulcis in fundo, l'atteso ritorno della cantante Akiko Kozato e del chitarrista Walter Lupi, due degli autentici mattatori dell'edizione 2016 del Festival, che proporranno un'altra seducente sortita nei repertori (popolari ma non solo) italiani e giapponesi. Corre l'obbligo di ringraziare tutte le Istituzioni, le organizzazioni e i privati che da oramai nove anni collaborano in varia veste con LeAltreNote e ne condividono il progetto. Il nostro impegno sarà sempre quello di mettersi in gioco, cercando di migliorare costantemente la proposta artistica e formativa al fine di dare un contributo significativo al progresso culturale della Valtellina e al potenziamento della sua immagine. Il senso della incessante apertura al rinnovamento nella continuità dei propositi e dei valori è stato magnificamente colto dal Maestro Nicolò Gaburro che ha creato per la copertina di questo programma una Ninfa Eco di raffinata, antica eppur moderna bellezza: forse le Ninfe non sono partite!



Francesco Parrino
Direttore Artistico





**MIRAMONTI
PARK HOTEL**
wellness & beauty hotel

Bormio | via Milano 50 | 0342 903312



AUTOMOBILISTICA PEREGO S.P.A.

- ✓ **Autoservizi di Linea**
- ✓ **Gran Turismo**
- ✓ **Noleggio Autopullman**



www.busperego.com - info@busperego.com
Tel. 0342 701200



Valdidentro 01.08

Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00

“Dall’ alba al tramonto”

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



La posa della prima pietra è avvenuta il 18 luglio 1971. La Chiesa viene consacrata l'8 dicembre 1972 ed è intitolata a San Cristoforo e San Gallo. Il progetto è del Prof. Italo Girola di Milano.

Edward Elgar (1857-1934)

Serenata per archi, op. 20

Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto

Benjamin Britten (1913-1976)

Simple Symphony, op. 4

*Boisterous Bourrée - Playful Pizzicato
Sentimental Sarabande - Frolicsome Finale*

Gustav Holst (1874-1934)

St. Paul's Suite, op. 29 n° 2

Jig - Ostinato - Intermezzo - Finale

Edvard Grieg (1843-1907)

Holberg Suite, op. 40

Preludio - Sarabande - Gavotta - Aria - Rigaudon

Orchestra Sinfonica Rossini

Giuseppe Grazioli

direttore





Buglio in Monte 02.08

Chiesa Parrocchiale SS. Fedele e Gerolamo ore 21.00

“Dall’ alba al tramonto”

In collaborazione con:



Comune di Buglio in Monte

Accoglie subito chi arriva a Buglio con il suo sveltante campanile. Risale al 1400 e si presenta ad una sola navata, con otto cappelle.

Di pregio l'ancona lignea, in un primo tempo attribuita al pittore Cipriano Valorsa, grosino, con le immagini dei Santi Rocco, Maddalena e Sebastiano arricchite da un bellissimo paesaggio sullo sfondo. Pregevole lavoro anche l'ancona lignea (nella 4.a cappella a destra) contenente una statua di legno della Madonna col Bambino del sec. XVII.

Edward Elgar (1857-1934)

Serenata per archi, op. 20

Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto

Benjamin Britten (1913-1976)

Simple Symphony, op. 4

*Boisterous Bourrée - Playful Pizzicato
Sentimental Sarabande - Frolicsome Finale*

Gustav Holst (1874-1934)

St. Paul's Suite, op. 29 n° 2

Jig - Ostinato - Intermezzo - Finale

Edvard Grieg (1843-1907)

Holberg Suite, op. 40

Preludio - Sarabande - Gavotta - Aria - Rigaudon

Orchestra Sinfonica Rossini

Giuseppe Grazioli

direttore





Livigno 03.08

Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00

“The Golden Vanity”

In collaborazione con:



Enrico Miaroma (1962)

“L'altra faccia della luna”

Testo di Giuseppe Calliari

Arie tratte dall'operina per soprano, tenore e coro di voci bianche

L'attuale chiesa risale agli anni 1884-87 e sostituisce l'edificio originale del 15° secolo, più volte rimaneggiato. A sud del coro troviamo il campanile di costruzione ancora più antica. L'interno si presenta con una costruzione a pilastri e presbiterio. Altari laterali: nelle due prime cappelle troviamo l'altare del Rosario (destra) e, sulla sinistra, l'altare della Madonna del Carmine. Le cappelle di mezzo ospitano l'altare della Morte, a sinistra, e di S. Francesco d'Assisi, a destra. Gli ultimi due altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes (destra) e al Sacro Cuore di Gesù. Il pulpito presenta delle statue dei quattro evangelisti e una mano che regge un crocifisso. La volta della chiesa è stata affrescata da Luigi Tagliaferri nel 1931. Da notare anche il fonte battesimale (fine '600).

Benjamin Britten (1913–1976)

“The Golden Vanity”

“There Was a Ship Came from the North Country”

“Then Up Spake the Cabin-boy”

“Casting His Clothes Off He Dived into the Sea”

“They Laid Him on the Deck”

Coro Celestino Eccher

Sara Webber
soprano

Roberto Garni
tenore

Mauro Brusafferri
pianoforte

Marcella Endrizzi
direttore





Bormio 04.08

Kuerc ore 18.30

“L’altra faccia della luna”

In collaborazione con:



Risale al XIV secolo, nel pieno periodo dell'autonomia bormina, ed era il luogo dove un tempo avvenivano le adunanze e si amministrava la giustizia. Sulle sue colonne venivano infatti affissi i decreti e le sentenze. Alla sua sinistra è ancora possibile vedere il basamento a forma poligonale della berlina un tempo presente e a cui venivano incatenati i condannati. Da un punto di vista architettonico si presenta come una tettoia ad anfiteatro di pianta trapezoidale al cui interno vi sono delle panche a giro. Sono cinque i pilastri che sostengono il tetto mentre la parete di fondo si presenta a forma semicircolare. Caratteristici gli antichi doccioni a forma di drago che sporgono dalla gronda. Fu completamente distrutto nel 1855 da un incendio che fece perdere l'originaria capriata con travi a tortiglione fatte in cembro. Sul retro potrete ammirare una scritta a testimonianza dell'antico passato di Contea: *Libertate quam maiores peperere studeat servare posteritas* (i posteri si impegnino a conservare la libertà che gli antichi conquistarono).

Enrico Miaroma (1962)

“L’altra faccia della luna”

Testo di Giuseppe Calliari

Operina per soprano, tenore e coro di voci bianche

Coro Celestino Eccher

Sara Webber

soprano

Roberto Garni

tenore

Mauro Brusafferri

pianoforte

Marcella Endrizzi

direttore





Parco Nazionale dello Stelvio 05.08

Rifugio Gavia ore 12.00

“Percus...suoni”

In collaborazione con:



Oltre 100 ghiacciai, 4 province (Sondrio, Brescia, Trento e Bolzano). Non sono solo i numeri a fare del Parco Nazionale dello Stelvio un luogo di emozioni autentiche. Regolamentato dal 1935, il Parco è una delle aree protette più interessanti d'Europa. Nei confini si trovano tutte le formazioni alpine, dai ghiacciai alle aree coltivate, che come tessere di un immenso mosaico creano una visione difficile da dimenticare. La zona più estesa è quella lombarda, che confina con il Parco Naturale del Brenta-Adamello e il Parco Nazionale dell'Engadina. L'origine della strada del Gavia è molto antica: sin dal Medioevo, numerose carovane di mercanti, provenienti dalla Repubblica di Venezia, attraversavano il passo per collegarsi alla Via Imperiale d'Alemagna e, da lì, raggiungere la Germania, il Tirolo e i paesi del nord Europa. Molti furono i caduti nel tentativo di compiere la traversata a causa anche delle slavine e della valanghe durante i mesi invernali tanto che, il valico, era conosciuto anche come Passo della Testa di Morto.

Giovanni Sollima (1962)

Millenium Bug

Steve Reich (1936)

Nagoya Marimba

Bill Molenhof (1954)

Waltz King

Steve Reich (1936)

Music for pieces of wood

Eveline Glennie (1965)

A little prayer

Emmanuel Sejournee (1961)

Losa

Alice Gomez (1960)

Gitano

Owen Clayton Condon (1978)

Fractalia

Edward Argenziano (1963)

Stinking Garbage

**Ensemble di Percussioni
del Conservatorio di Como**

Lorenzo Orsenigo, Viola Fai, Samuele Marelli, Ginevra Palo

Paolo Pasqualin
direttore



Cima Bianca

Meubl  Garni Caffetteria

... un angolo di tranquillit 
a due passi dal centro di Bormio



Cima Bianca Meubl  Garni Caffetteria
Via Lungo Frodolfo Credaro, 5 - 23032 Bormio (SO)
tel. +39 0342 901449 - fax +39 0342 919287
info@cimabianca.it - www.cimabianca.it

RIGAMONTI[®]

Qualit  dal 1913



www.rigamontisalumificio.it



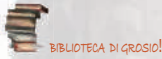
Grosio 06.08
Chiesa di S. Giorgio ore 21.00

“Ecologia e natura da Babilonia all’America”

In collaborazione con:



Comune di Grosio



BIBLIOTECA DI GROSIO

Nella parte più antica del paese si trova la Chiesa di S. Giorgio, facilmente individuabile per lo slanciato campanile in pietra ingentilito da bifore e terminante con un cono cestile in mattoni ornato da pinnacoli. Recenti indagini d'archivio provano l'esistenza della chiesa solo a partire dal terzo decennio del Trecento. Un secolo dopo l'edificio non più sufficiente per il culto, subì un ampliamento tale da rendere necessaria una nuova consacrazione nel 1485. Alle norme post tridentine si deve la costruzione delle cappelle laterali di S. Marta e S. Caterina. Sempre alla metà del XVII secolo va ricondotta anche la sacrestia, mentre è della fine del secolo l'ampliamento dell'Oratorio dei Disciplini, addossato al lato orientale della chiesa. Durante la prima guerra mondiale l'edificio fu utilizzato come deposito, mentre l'attiguo oratorio dei Disciplini come lazzaretto. Nel 1926 si resero così necessari altri lavori di manutenzione, mentre si dovette attendere fino al 1980 per cospicui interventi di carattere conservativo sulle capriate lignee e (1981-83) sugli affreschi.

Giuseppe Verdi (1813-1901)
Sinfonia da *Nabucco*

Modeste Petrovič Mussorgskij (1839-1881)
Una Notte sul Monte Calvo

Jacques Ibert (1890-1962)
Trois Pièces Brèves
Allegro – Andante – Assez-lent, Allegro scherzando

Gioacchino Rossini (1792-1868)
Ouverture da *Cenerentola*

Malcom Arnold (1921-2006)
Three Shanties, op.4
Allegro con brio - Allegretto semplice - Allegro Vivace

George Gershwin (1898-1937)
Porgy and Bess

Academy Winds Quintet

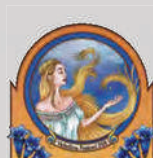
Erica Rampin
oboe

Nicolò Manachino
flauto

Alessandro Lamperti
clarinetto

Marco Taraddei
fagotto

Matteo Leone
corni





Valdisotto 07.08
Chiesa di S. Lucia ore 21.00

“Ecologia e natura da Babilonia all’America”

In collaborazione con:



L’antichissima Chiesa di S. Lucia sorge nell’omonima frazione del comune di Valdisotto. L’edificio presenta due navate: quella di sinistra in stile romanico lombardo più piccola e più bassa è ciò che rimane della primitiva costruzione risalente al XII-XIII secolo affacciata lungo la strada regale di Val Fin che, attraversando la Valdisotto, raggiungeva un tempo i confini meridionali del contado a Serravalle; la navata di destra fu invece aggiunta, probabilmente a causa di un aumento della popolazione, nel XV-XVI secolo, come testimoniano i resti dell’affresco quattrocentesco con S. Cristoforo, collocato esternamente a fianco del portale d’ingresso. Nella chiesa sono conservate alcune tra le più significative opere d’arte del Bormiese, dei pittori Giovanni Andrea De Magistris, Vincenzo De Barberis e Bartolomeo Roverio, detto il Genovesino.

Giuseppe Verdi (1813-1901)
Sinfonia da *Nabucco*

Modeste Petrovič Mussorgskij (1839-1881)
Una Notte sul Monte Calvo

Jacques Ibert (1890-1962)
Trois Pièces Brèves
Allegro – Andante – Assez-lent, Allegro scherzando

Gioacchino Rossini (1792-1868)
Ouverture da *Cenerentola*

Malcom Arnold (1921-2006)
Three Shanties, op.4
Allegro con brio - Allegretto semplice - Allegro Vivace

George Gershwin (1898-1937)
Porgy and Bess

Academy Winds Quintet

Erica Rampin
oboe

Nicolò Manachino
flauto

Alessandro Lamperti
clarinetto

Marco Taraddei
fagotto

Matteo Leone
corni





Valdidentro 08.08
Ferriere Corneliani ore 21.00

“Primavere”

In collaborazione con:



Antonio Vivaldi (1678-1741)
Concerto in mi maggiore, op. 8 n° 1 “La primavera”
Allegro - Largo - Allegro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in fa maggiore, n° 5 op. 24 “La primavera”
Allegro - Adagio molto espressivo
Scherzo. Allegro molto - Rondò. Allegro ma non troppo

Darius Milhaud (1892-1974)
“Le Printemps”, op. 18

Lili Boulanger (1893-1918)
“D’un matin de printemps”

Aleksandr Fyodorovich Gedike (1877-1957)
Sonata in la maggiore, n° 1 op. 10 “La primavera”
Allegro - Andante sostenuto ma non troppo - Finale

Francesco Parrino
violino

Michele Pentrella
pianoforte

Nei secoli passati la siderurgia, unitamente all'agricoltura, all'allevamento e al commercio, fu tra le maggiori fonti di ricchezza del Bormiese. Si ha notizia dell'esistenza di forni fusori sin dal XIII secolo. L' impianto costruito a Premadio per la fusione del minerale, fu l'ultimo costruito ed aveva dimensioni industriali, La concessione di sfruttamento delle miniere di Pedenollo e di val Zebrù per alimentare il nuovo forno fu rilasciata nel 1848 dall'Amministrazione del Regno Lombardo-Veneto a Luigi Cornelliani, gioielliere di Milano. L'impianto siderurgico, inaugurato nel 1853, funzionò per poco più di vent'anni con una produzione di ghisa, nei momenti migliori, di più di 6 tonnellate al giorno.





Teglio 09.08
Chiesa di S. Eufemia ore 21.00

“Primavere”

In collaborazione con:



Fondata tra il V e il VI secolo in conseguenza dell'azione di evangelizzazione in Valtellina di Sant'Abbondio, la collegiata di S. Eufemia ha rivelato agli studiosi autori di recenti scavi archeologici quattro fasi di costruzione: da quella più antica che presentava una chiesa a navata unica d'ispirazione bizantina a quella di epoca carolingia (IX-X secolo) che vide rinnovamenti nell'area absidale. Una terza fase (XI-XII secolo) vide la costruzione di una nuova chiesa sul luogo della precedente, che venne distrutta, avente la struttura basilicale romanica con tre navate e tre absidi. Questa probabilmente fu la chiesa di cui si conserva la memoria della consacrazione, datata 4 novembre 1117. Problematica torna l'origine della quarta chiesa, l'attuale, che conserva impianto e caratteristiche architettoniche di matrice romanica, su cui si innestano successivi elementi stilistici gotici, rinascimentali e barocchi. Innumerevoli sono gli oggetti d'arte degni di nota custoditi dalla chiesa e realizzati da artisti come Gabriele Longhi, G. Battista Soldati, Gian Giacomo Barbello, Giancarlo Marchese, Galeazzo Riva, Giovan Pietro Romegialli e moltissimi altri.

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in mi maggiore, op. 8 n° 1 “La primavera”

Allegro - Largo - Allegro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in fa maggiore, n° 5 op. 24 “La primavera”

Allegro - Adagio molto espressivo

Scherzo. Allegro molto - Rondò. Allegro ma non troppo

Darius Milhaud (1892-1974)

“Le Printemps”, op. 18

Lili Boulanger (1893-1918)

“D'un matin de printemps”

Aleksandr Fyodorovich Gedike (1877-1957)

Sonata in la maggiore, n° 1 op. 10 “La primavera”

Allegro - Andante sostenuto ma non troppo - Finale

Francesco Parrino

violino

Michele Pentrella

pianoforte





Valfurva 10.08
Chiesa di S. Nicolò ore 21.00

“Serioso... ma non troppo”

In collaborazione con:



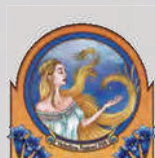
Gioachino Rossini (1792-1868)
Sonata per archi in sol maggiore, n°1
Moderato - Andante - Allegro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Quartetto in fa minore, n° 11 op. 95 “Serioso”
Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace, ma serioso
Larghetto espressivo, Allegretto agitato, Allegro

Edvard Grieg (1843-1907)
Quartetto in fa minore, n° 1 op. 27
Un poco andante, Allegro molto ed agitato - Romanze: Andantino
Intermezzo: Allegro molto marcato, Più vivo e scherzando
Finale: Lento, Presto al saltarello

Orchestra I Solisti di Sofia

Plamen Djurov
direttore



La Chiesa di S. Nicola o Nicolò, risale almeno al 1228. Nel 1447 l'edificio, gravemente danneggiato da un incendio, venne ricostruito: secondo una leggenda si decise di rifabbricarlo altrove, ma per ben due volte un angelo avrebbe trasportato gli attrezzi del cantiere sul luogo dell'antica costruzione, dove una mano misteriosa avrebbe anche tracciato la pianta della nuova chiesa. Il leggendario racconto è rappresentato in un affresco collocato al di sopra della porta laterale. L'edificio presenta un'elegante facciata su cui spicca il portale settecentesco, in pietra verde di Campello, di Giuseppe Tamagnini. All'interno della chiesa, sono da segnalare gli affreschi presenti sulle pareti dell'abside, alcuni dei quali raffiguranti scene di vita del santo titolare, oltre alla preziosa ancona settecentesca (1750), collocata sull'altare maggiore, opera di Giovan Battista Del Piazz.

7

LUGLIO

LA SERATA DEI
DOLCI

4

AGOSTO

LA SERATA DEI
VINI

25

AGOSTO

LA SERATA AL
SCURTRADIZIONI
& MESTIERI IN
PIAZZA 2018

bormio



INFO: tel. +39 0342 903300 | info@bormio.eu | www.bormio.eu

Serie TravLite™

Gli stand HERCULES sono progettati per resistere ai rigori dell'uso dal vivo. Chi suona in tour, ci chiede stand LEGGERI, SOLIDI e FACILMENTE TRASPORTABILI, in grado di mettere al sicuro i suoi preziosi strumenti. È per onorare la nostra dedizione verso i musicisti dal vivo che presentiamo l'innovativa Serie TRAVLITE™.



Supporto da flauto
DS460B



Supporto da clarinetto
DS440B



Supporti da sassofono
DS413B,
DS432B



Supporti compatti per strumenti a corda
GS301B,
GS302B, GS303B



m. casale bauer

www.herculesstands.com
www.casalebauer.com

HERCULES
STANDS®



Chiesa Valmalenco 11.08

Teatro Bernina ore 21.00

“Serioso... ma non troppo”

In collaborazione con:



Comune di Chiesa Valmalenco



Comune di Montena

Gioachino Rossini (1792-1868)

Sonata per archi in sol maggiore, n°1

Moderato - Andante - Allegro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in fa minore, n° 11 op. 95 “Serioso”

Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace, ma serioso

Larghetto espressivo, Allegretto agitato, Allegro

Edvard Grieg (1843-1907)

Quartetto in fa minore, n° 1 op. 27

Un poco andante, Allegro molto ed agitato - Romanze: Andantino

Intermezzo: Allegro molto marcato, Più vivo e scherzando

Finale: Lento, Presto al saltarello

Orchestra I Solisti di Sofia

Plamen Djurov

direttore

La Valmalenco non fu toccata in modo marcato dai grandi avvenimenti della Storia europea e italiana ma ne partecipò in modo marginale. Il fattore più importante che lungo gli anni portò eserciti, religiosi e barbari per la valle fu la presenza del Passo del Muretto, il quale collegava i Grigioni con la Valtellina e da qui verso il bresciano, il lecchese ed il milanese. Per il resto la storia è arricchita dalle catastrofi, per lo più alluvioni del Mallero, dalla peste o dalle lotte religiose che portarono alla caccia alle streghe durante il periodo dell'Inquisizione, dalle rivolte al dominio dei Grigioni ed un giorno dalla scoperta della montagna che regnava sovrastante. Il nome ha origine incerte e in base alle più svariate derivazioni del nome gli studiosi sono giunti a vari significati: "testa stretta dall'acqua" (Mal-en-ga dal celtico) - "fiume del monte" (Mall-anko dal pre-romano) - "dalle molte entrate" (Male'n-co di derivazione oscura) ed infine, forse la più precisa in concordanza alle antiche leggende Val Malenga "per essere intornata da spaventevoli montagne".





Tirano 12.08

Basilica della Madonna ore 21.00

“Il ciclo della vita: morte e resurrezione”

Introduzione di Don Gianpiero Franzi Rettore del Santuario

In collaborazione con:



Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Fantasia e fuga in sol minore, BWV 542

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in fa minore, n° 11 op. 95 “Serioso”

Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace, ma serioso

Larghetto espressivo, Allegretto agitato, Allegro

Franz Schubert (1797-1828)

Gustav Mahler (1860-1911)

Quartetto in re minore, n° 14 D 810 “La morte e la fanciulla”

Allegro - Andante con moto - Scherzo: Allegro molto - Presto

All'alba del 29 settembre 1504 la Madonna apparve al tiranese Mario Omodei, promettendo la cessazione della pestilenza che colpiva il bestiame, qualora fosse stato costruito un tempio in Suo onore esattamente nel punto dove era apparsa. Il Santuario a tre navate a croce latina è il più importante esempio del Rinascimento in Valtellina. Ricco fino all'esuberanza di stucchi e sculture conserva, all'interno, un imponente organo, preziosa opera di intaglio iniziata nel 1608 dal bresciano Giuseppe Bulgarini e completata nel 1638 dal milanese G.B. Salmoiraghi. In virtù della sua posizione è da sempre meta di fedeli provenienti da tutta Europa. Papa Pio XII, nel 1946, proclamò la Beata Vergine di Tirano “speciale patrona celeste di tutta la Valtellina”.

Orchestra I Solisti di Sofia

Plamen Djurov

direttore





Valdidentro 13.08

Alpe Boron ore 12.00

“Lassù sulle montagne...”

In collaborazione con:



L'Alpe Boron è un alpeggio di proprietà di Regione Lombardia e gestito da ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste). E' ubicato nell'Alta Valtellina e interessa una piccola superficie, pari a 8,74 Ha, in Comune di Valdidentro, a quota 2057 m, compresa tra la Valle Boron, il fondovalle della Valle Lia e il sentiero che sale verso i pascoli. L'Alpe è in un comprensorio naturalistico e paesaggistico di rara bellezza situato lungo un itinerario escursionistico di collegamento con la Svizzera attraverso la contigua Val Viola. L'attività d'alpeggio viene svolta mediante concessione all'Azienda Agricola Giacomelli Roberto di Grosio.

Toni Ortelli (1904-2000)
La montanara

Michel Rochard (1850-1910)
Marche d'entrée

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Fuga BWV 549 in do minore

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Water Music

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Marcia alla Turca

Anonimo
Bäyrischer Ländler

Hans-Jürg Sommer (1950)
Messe für Alphorn

Richard Wagner (1813-1883)
“Pilgerchor”

Acton Ostling (1906-1917)
Quarto for Horn

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Adagio Religioso

Carl Maria von Weber (1786-1826)
Corale e Caccia

Ennio Morricone (1928)
Nuovo cinema paradiso - C'era una volta in America

Howard Shore (1946)
Il Signore degli anelli

Ensemble di Corni Giovanni Punto

Marco Venturi - Giovanni D'Aprile - Marco Malaigia
Claudia Quondam Angelo - Mattia Venturi





Stelvio Livrio 14.08

Terrazza ore 12.00

Biglietto scontato per Livrio: € 16

“Lassù sulle montagne...”

In collaborazione con:



Toni Ortelli (1904-2000)

La montanara

Michel Rochard (1850-1910)

Marche d'entrée

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Fuga BWV 549 in do minore

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Water Music

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Marcia alla Turca

Anonimo

Bäyrischer Ländler

Hans-Jürg Sommer (1950)

Messe für Alphorn

Richard Wagner (1813-1883)

“Pilgerchor”

Acton Ostling (1906-1917)

Quarto for Horn

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Adagio Religioso

Carl Maria von Weber (1786-1826)

Corale e Caccia

Ennio Morricone (1928)

Nuovo cinema paradiso - C'era una volta in America

Howard Shore (1946)

Il Signore degli anelli

Ensemble di Corni Giovanni Punto

Marco Venturi - Giovanni D'Aprile - Marco Malaigia

Claudia Quondam Angelo - Mattia Venturi

Il Passo dello Stelvio ed il Ghiacciaio sono aperti tutti gli anni da Maggio a Novembre. Ideale per settimane bianche estive per perfezionare la propria tecnica sciistica sotto l'occhio vigile dei migliori maestri di sci nelle diverse scuole sci situate nelle Strutture ricettive del Passo dello Stelvio. Le piste del Ghiacciaio dello Stelvio, vengono scelte dalle squadre nazionali per la preparazione alle competizioni invernali; quindi non sarebbe un'eccezione incontrare atleti del calibro di Innerhofer, Hell, Gut, Fanchini, Maze, Svindal, Razzoli, Raich e molti altri della squadra nazionale italiana, austriaca, svizzera, norvegese, finlandese, spagnola, croata. Dal punto più alto del Ghiacciaio, Punta degli Spiriti 3450 m s.l.m. potrete ammirare un panorama mozzafiato sulla catena montuosa da destra a sinistra spaziando dai confini con Austria e Svizzera. Molto ambita anche la vetta del Passo dai molti appassionati ciclisti che tutti gli anni si cimentano nell'impresa di raggiungere il Valico. Da non dimenticare motoraduni, raduni d'auto d'epoca, supercar e competizioni ciclistiche e podistiche che si tengono ogni anno sui tre versanti che portano al Passo dello Stelvio.





Bormio 14.08

Sala Congressi di Bormio Terme ore 21.00

“Fin ch’ han del vino”

In collaborazione con:

**BORMIO
TERME**

Lo Stabilimento Termale di Bormio Terme Spa, a pochi passi dal centro della cittadina, offre un ventaglio di offerte dedicate a tutte le fasce d'età. L'acqua termale, che sgorga ad una temperatura oscillante tra i 37 e 40 gradi centigradi, è la compagna ideale per il benessere del corpo e dello spirito. La struttura offre una ampia area con piscine interne ed esterne, sauna, bagno turco, zona Thermarium e nel cuore dello stabilimento termale, un grande parco attrezzato con sdraio e chaise-lounge, Snack-Bar panoramico, che fa da cornice alla struttura. Bormio Terme è anche centro specializzato per le cure termali al cui interno opera uno staff medico a vostra completa disposizione. Presso il reparto cure termali vi è anche un centro di riabilitazione motoria e neurologica che offre un valido aiuto al trattamento di problemi muscolari, articolari e neurologici. Un centro Congressi con trecento posti a sedere e un Bistrot completano il ventaglio d'offerte a disposizione per soddisfare tutte le vostre esigenze.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto in re maggiore, K. 285
Allegro - Adagio - Rondò. Allegretto

Giuseppe Saverio Mercadante (1795-1870)

Quartetto in la minore
Allegro Affettuoso - Minuetto - Larghetto amabile - Rondò

Giovanni Battista Viotti (1755-1824)

Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 22
Allegro - Andante - Pastorelle - Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Don Giovanni (*Trasc Kufner*)
Ouverture e arie

Quartetto Viotti

Stefano Parrino

flauto

Francesco Parrino

violino

Luca Ranieri

viola

Maria Cecilia Berioli

violoncello



Una montagna di eventi...

bormio
VALDIDENTRO

Valdidentro Turismo

Piazza IV Novembre, 1
23038 Valdidentro (SO)

www.bormio.eu | info.valdidentro@bormio.eu
tel. 0342 985331

**UNA MONTAGNA
DI BENESSERE.**

www.bormioterme.it | T. 0342 901325

**BORMIO
TERME**





Tresivio 16.08

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

“Divertimenti”

In collaborazione con:



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ein musikalischer Spaß

(Uno scherzo musicale) in fa maggiore, K. 522

Allegro - Minuetto maestoso - Adagio cantabile - Presto

A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellinesi: si tratta del Santuario della Santa Casa. L'imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia, e i fianchi volti a mattina e sera. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Divertimento in re maggiore, n° 17 K. 334/320b

Allegro - Tema con variazioni - Menuetto, Trio -

Adagio - Menuetto, Trio I, Trio II - Rondo

Umbria Ensemble

Marco Venturi - Claudia Quondam Angelo

corni

Francesco Parrino - Cecilia Rossi

violini

Luca Ranieri

viola

Maria Cecilia Berioli

violoncello





Livigno 17.08

Chiesa di S. Rocco ore 21.00

“Divertimenti”

In collaborazione con:



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ein musikalischer Spaß

(Uno scherzo musicale) in fa maggiore, K. 522

Allegro - Minuetto maestoso - Adagio cantabile - Presto

Intitolata a S. Rocco, santo protettore contro la peste, la chiesa è stata costruita nell'ultimo decennio del XVI secolo, quando le epidemie flagellavano la valle mietendo centinaia di vittime. Nei verbali del magnifico consiglio di Bormio del 1592 sono registrate anche spese a favore dei vicini della valle di Livigno per il pagamento di zolfo, incenso e mirra, usati a scopo preventivo contro il contagio, e per i salari degli spazzatores, i monatti di manzoniana memoria incaricati della disinfezione delle case e della sepoltura dei morti per peste. Risale al 1675 l'ampliamento dell'abside. Due anni dopo sono state erette le cappelle laterali. Del XVII secolo sono anche le due tele più significative, raffiguranti Tobia con l'angelo e il martirio di S. Sebastiano. Del XVIII secolo sono invece il ciborio e il pregevole crocifisso intagliato nel 1777 da Giovanni Fentel di Glorenza.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Divertimento in re maggiore, n° 17 K. 334/320b

Allegro - Tema con variazioni - Menuetto, Trio -

Adagio - Menuetto, Trio I, Trio II - Rondo

Umbria Ensemble

Marco Venturi - Claudia Quondam Angelo

corni

Francesco Parrino - Cecilia Rossi

violini

Luca Ranieri

viola

Maria Cecilia Berioli

violoncello





Poschiavo 18.08

Museo Casa Console ore 20.00

Ingresso: CHF 15 / € 14 - CHF 10 / € 9 (soci Pgi, studenti e apprendisti)

“Ein musikalischer Spaß”

In collaborazione con:



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ein musikalischer Spaß

(Uno scherzo musicale) in fa maggiore, K. 522

Allegro - Minuetto maestoso - Adagio cantabile - Presto

Casa Console. L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi, è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 Casa Console è sede di una pregiata collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

Antonio Semadeni

Nato nel 1823 a Poschiavo, fu un rispettabile proprietario di un caffè a Varsavia. Antonio Semadeni frequenta il liceo polacco e parla cinque lingue. La famiglia manifesta propensione e sensibilità per l'arte e la musica. Nel 1856 Semadeni acquista l'edificio che oggi porta il nome di “Casa Console”. Ristruttura e amplia la costruzione arredandola con sfarzo. Nel 1875 Semadeni viene convocato a Varsavia quale primo Console svizzero.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Divertimento in re maggiore, n° 17 K. 334/320b

Allegro - Tema con variazioni - Menuetto, Trio -

Adagio - Menuetto, Trio I, Trio II - Rondo

Umbria Ensemble

Marco Venturi - Claudia Quondam Angelo

corni

Francesco Parrino - Cecilia Rossi

violini

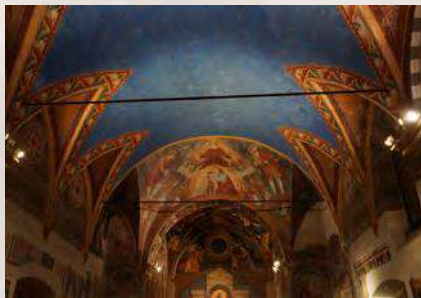
Luca Ranieri

viola

Maria Cecilia Berioli

violoncello





Bormio 19.08

Chiesa del S. Crocifisso ore 21.00

“Una piccola musica notturna”

In collaborazione con:



La costruzione risale al 1356 ed è testimoniata da una Delibera del consiglio dell'allora Contado di Bormio, trascritta all'interno del libero consiliorum, in cui si decise di acquisire un terreno in zona Combo per edificarvi una chiesa dedicata ai SS. Antonio Abate e Agostino. Da un punto di vista architettonico presenta una facciata a capanna arricchita da due lesene laterali. Anche internamente la struttura si presenta molto semplice con una sola navata e il presbiterio a pianta quadrata. Sopra l'altare principale, decorato dal milanese Eugenio Ponzio, è presente una pala che si attribuisce all'artista bormino Carlo Marni (1632). Venne successivamente ampliata nel 1734 con l'aggiunta della cappella sul lato sud per agevolare il sempre crescente culto per il Santo Crocifisso. Nella nuova cappella venne realizzato anche un nuovo altare interamente in marmo (realizzato da Gerolamo e Giuseppe Buzzi) che si aggiunse a quello già esistente dedicato a S. Antonio. La balaustra che racchiude questa cappella è stata invece realizzata dal bormino Giuseppe Tamagnini che utilizzò solamente marmo presente in loco.

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Concerto per archi in la maggiore, RV 158
Allegro molto

Johann Pachelbel (1653-1706)
Canone in re maggiore

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite in re maggiore, n° 3 BWV 1068
Aria (detta "sulla Quarta Corda")

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Serenata in sol maggiore, n° 13 K 525
"Eine kleine Nachtmusik"
Allegro

Franz Schubert (1797-1828)
Fünf deutsche für streiches, D 90
Danza numero 1

Edvard Grieg (1843-1907)
Holberg Suite, op. 40
Preludio

Gustav Holst (1874-1934)
St. Paul's Suite, op. 29 n°2
Finale (The Dargason)

Ottorino Respighi (1879-1936)
Antiche danze ed arie per liuto, Suite n°3
Siciliana

Karl Jenkins (1944)
Palladio Concerto Grosso
Allegretto

Archi della **Bellagio Festival Orchestra**

Alessandro Calcagnile
direttore





Castione Andevenno 20.08

Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00

“Atardecer”

In collaborazione con:



Comune di Castione Andevenno



Il 20 maggio 2017, dopo lunghi anni di attesa, è stato inaugurato l'Auditorium “Leone Trabucchi” ricavato nella ex Chiesa di San Rocco, acquisita dall'Amministrazione Comunale di Castione Andevenno nel 1985. Fino a pochi anni fa, grazie ad essenziali lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dello stabile, la struttura veniva utilizzata per pochi appuntamenti annuali. Forti limiti al suo utilizzo derivavano infatti da una scarsa fruibilità dal punto di vista acustico, da problemi legati ad un adeguato riscaldamento, da scarsa presenza di infrastrutture tecniche. Grazie ad un importante intervento risolutivo di queste lacune, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e di Aziende private, ora la ex Chiesa di San Rocco rappresenta un importante “luogo della cultura”, con la sua trasformazione in auditorium, funzionale all'incremento della partecipazione culturale non solo del pubblico residente nel piccolo paese limitrofo a Sondrio, ma, proprio per questa sua dislocazione geografica, di un più ampio pubblico a livello mandamentale.

Omar Acosta
Solo de pajarillo

Astor Piazzolla (1921-1992)
Bordel 1900

Omar Acosta
Lily - Choreto

Lencho Amaro/Luis Laguna
Atardecer

Omar Acosta
Vals de Lucía

Carlos Gardel (1887-1935)
Por una cabeza

Ernesto Lecuona (1895-1963)
La Comparsa

Omar Acosta
Sola

Antonio Lauro
Natalia

Popolare/Omar Acosta
Tres canciones infantiles venezolanas

Johann Sebastian Bach (1685-1750) - **Omar Acosta**
Por preludio

Omar Acosta Trio

Nuria Cazorla Guerrero
ballerina

Omar Acosta
flauto

Sergio Menem
chitarra

Carlos Franco
percussioni





CAVALLIMUSICA



SERVIZIO DI RIPARAZIONE

Il nostro negozio dispone al proprio interno di sei laboratori in cui si effettua il servizio di riparazione per ogni tipo di strumento musicale



Valfurva 21.08

Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00

In collaborazione con:



Il Centro Visitatori del Parco Nazionale, situato in frazione S. Antonio di Valfurva, si prefigge lo scopo di fornire una visione d'insieme degli aspetti naturali e antropici del Parco. Riassume, nei tre piani di esposizione, gli aspetti salienti del Parco, suddivisi in tre temi fondamentali: flora e fauna, paesaggio e strutture antropiche. Il Centro Visite ha uno sviluppo verticale corrispondente alla reale distribuzione altimetrica di quanto esposto. Salendo da un piano all'altro si compie un'ascensione virtuale dagli habitat, specie, elementi paesaggistici e architettonici delle quote inferiori fino a quelli delle alte quote.

“Atardecer”

Omar Acosta
Solo de pajarillo

Astor Piazzolla (1921-1992)
Bordel 1900

Omar Acosta
Lily - Choreto

Lencho Amaro/Luis Laguna
Atardecer

Omar Acosta
Vals de Lucía

Carlos Gardel (1887-1935)
Por una cabeza

Ernesto Lecuona (1895-1963)
La Comparsa

Omar Acosta
Sola

Antonio Lauro
Natalia

Popolare/Omar Acosta
Tres canciones infantiles venezolanas

Johann Sebastian Bach (1685-1750) - Omar Acosta
Por preludio

Omar Acosta Trio

Nuria Cazorla Guerrero
ballerina

Omar Acosta
flauto

Sergio Menem
chitarra

Carlos Franco
percussioni





Chiavenna 22.08
Chiesa di S. Maria ore 21.00

“La quiete dopo la tempesta”

In collaborazione con:



Comune di Chiavenna

La chiesa di S. Maria consacrata alla Madonna nel 1327. Era di patronato della famiglia Mascarnico, che passata al protestantesimo, la cedette per tale culto. Tornata alla comunità cattolica nella seconda metà del seicento subì restauri radicali, finanziati da Francesco Giani di Novate Mezzola, vescovo in Ungheria. Nella Chiesa, alle porte di Chiavenna, lavorarono Pietro Bianchi e Agostino Silva di Morbio e il locale Giovanni Battista Macolino. La pala dell'altare maggiore raffigurante l'Immacolata è di Francesco Innocenzo Torriani di Mendrisio, cui è pure attribuita l'ancona dell'altare della cappella laterale di destra con i Santi Mauro e Anna.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 “Haffner”
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale: Presto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 “Pastorale”
Allegro ma non troppo - Andante molto mosso
Allegro - Allegro - Allegretto

LeAltreNote Ensemble

Gloria D’Atri

pianoforte

Stefano Parrino

flauto

Francesco Parrino

violino

Ann Lines

violoncello





Sernio 23.08

Palazzo Omodei ore 21.00

In collaborazione con:



Originari di Bellagio, gli Omodei (o Homodei) si trasferirono a Tirano all'inizio del XIII secolo, dando vita a una discendenza numerosa. Da Tirano gli Omodei si spostarono anche in altri paesi della Media Valtellina fra cui Sernio dove, nel 1377, è presente un certo Ser Alberto, la cui discendenza andò via via accumulando ricchezza e prestigio. Nel 1623, pur possedendo già in una signorile dimora in paese e la torre medioevale, Giovanni Antonio Omodei fece erigere una nuova residenza in contrada Piazza, ad occidente del paese. Ampliato durante il XVIII secolo con l'allungamento dell'ala nord, il palazzo perse splendore insieme alla famiglia, estintasi all'inizio del Novecento, e finì per essere parcellizzato in diverse proprietà e adeguato alle più svariate destinazioni d'uso. Impponente nelle dimensioni, rispetto alle altre abitazioni del paese, il nuovo palazzo sorse comunque all'insegna della sobrietà. Solo i fronti maggiormente in vista, verso la strada e verso il giardino, presentano infatti qualche dettaglio di rappresentanza. Mostrano invece un volto più severo i prospetti verso sud e verso est, affacciati su orti e frutteti.

“Tinsagu” (Fiori di balsamina)

Cathy Berberian (1925-1983)
Stripsody

Walter Lupi
Water Glass

The Water Is Wide
Tradizionale Irlandese

Tanto Bushi
Canto popolare Giapponese

Hiraita Hiraita (Fior di Loto)
Filastrocche Giapponesi

Tanchame
Canto popolare Giapponese (Okinawa)

Vitalora
Canto popolare Trapanese (Sicilia)

Sciuri sciuri
Canto popolare Catanese (Sicilia)
Musica Francesco Paolo Frontini

Funiculì Funiculà
Testo Giuseppe Turco, Musica Luigi Denza (Napoli)

Tsuki no Sabaku
Testo Masao Kato, Musica Suguru Sasaki (Giappone)

Asadoya Yunta
Canto popolare Giapponese (Okinawa)

Tonkorihechiri
Canto popolare Giapponese (Popolazione degli Ainu)

Yaekatekara
Canto popolare Giapponese (Popolazione degli Ainu)

Akiko Kozato
mezzosoprano

Walter Lupi
chitarra





Bianzone 24.08

Santuario della Madonna del Piano ore 21.00

“La quiete dopo la tempesta”

In collaborazione con:



Comunità Montana
Valtellina di Tirano



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 “Haffner”

Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale: Presto

La Chiesa della Madonna al Piano sorge presso la statale dello Stelvio, e il torrente Valle che la devastò più volte. Essa è nominata dal vescovo Feliciano Ninguarda nella sua visita pastorale del 1589, allorché doveva essere una piccola costruzione medievale, della quale rimane la torre campanaria, quasi intatta dopo secoli. Nel secolo XVI subì notevoli rimaneggiamenti e sono forse di quell'epoca la parte posteriore dell'edificio. Nella seconda metà del Seicento, si provvide all'ampliamento dell'edificio, a cui fu conferito un aspetto barocco per opera del capomastro Stefano Panizza. La facciata colpisce per l'accurata composizione architettonica, animata da lesene in pietra verde, con nicchie e un'ampia finestra che interrompe il cornicione aggettante il quale divide in due parti la facciata.

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 “Pastorale”

Allegro ma non troppo - Andante molto mosso

Allegro - Allegro - Allegretto

LeAltreNote Ensemble

Gloria D'Atri

pianoforte

Stefano Parrino

flauto

Francesco Parrino

violino

Ann Lines

violoncello





Bormio 25.08

Meublè Cima Bianca ore 17.00

ingresso con obbligo di consumazione

“Il vento tra le corde”

In collaborazione con:



Chalet tipico valtellinese gestito dalla famiglia De Gasperi – Compagnoni sin dal 1972, anno della sua costruzione. Recentemente ristrutturato é situato a pochi passi dal centro e vicino agli impianti di risalita, in posizione tranquilla e soleggiata. Vi offre il servizio di B&B. La colazione a buffet offre i prodotti tipici del territorio: naturali, bio e a km 0.

John Dowland (1563-1626)
Welcome Home - Semi Dolens

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Cinque Invenzioni a due voci

Toru Takemitsu (1930-1996)
A Boy Named Hiroshima

Heinrich Neumann (1792-1861)
Serenata, op. 5
per clarinetto e chitarra

Leo Brouwer (1939)
Hika (In memoriam Toru Takemitsu)

Fernando Sor (1778-1839)
Introduzione, Tema e Variazioni su un tema di W. A. Mozart, op. 9

Heinrich Neumann (1792-1861)
Serenata, op. 21 Tema con variazioni dal ‘Sehnsuchtswalzer’ di Schubert
per clarinetto e chitarra

Claude Debussy (1862-1918)
Rêverie

Isaac Albéniz (1860-1909)
Suite Espanola op. 47
Granada (Serenata)

Enrique Granados (1867-1916)
12 Danzas Espanolas
Oriental

Máximo Diego Pujol (1957)
Tango de Abril - Milonga de Junio

Gabriele Sardo - Davide Ambrosini
chitarra

Manuela Pinto
clarinetto





S.I.F.A.S. S.p.a.
SOCIETA' IMPIANTI FUNIVIARI ALLO STELVIO

Uffici Bormio:
Via Roma, 123 - 23032 Bormio (SO)
Tel. +39.0342 903780
Fax +39.0342 903236

Uffici Passo Stelvio:
Loc. Passo Stelvio
Tel. +39.0342 903223
Fax +39.0342 903236

www.passostelvio.com
info@passostelvio.com



via della Vittoria, 43
23032 Bormio (SO) Italia
tel. (+39) 0342 905398
studio@cavazzi.it



Bormio 25.08

Saletta del PNS Via De Simoni, 42 dalle ore 21.00
ingresso allo Scur

“Welcome home...”

In collaborazione con:



John Dowland (1563-1626)
Welcome Home - Semi Dolens

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Cinque Invenzioni a due voci

Toru Takemitsu (1930-1996)
A Boy Named Hiroshima

Leo Brouwer (1939)
Hika (In memoriam Toru Takemitsu)

Fernando Sor (1778-1839)
Introduzione, Tema e Variazioni su un tema di W. A. Mozart, op. 9

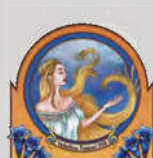
Claude Debussy (1862-1918)
Rêverie

Isaac Albéniz (1860-1909)
Suite Espanola, op. 47
Granada (Serenata)

Enrique Granados (1867-1916)
12 Danzas Espanolas
Oriental

Máximo Diego Pujol (1957)
Tango de Abril - Milonga de Junio

Gabriele Sardo - Davide Ambrosini
chitarra





Valfurva 26.08

Chiesa di S. Caterina ore 21.00

“Fuga y misterio”

In collaborazione con:



Astor Piazzolla (1921-1992)

Ivano Biscardi (1983)

Adios Nonino - Fuga y Misterio - Ballet Tango

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Arkadi Volodos (1972)

Ivano Biscardi (1983)

Concert Paraphrase on Turkish March

Ivano Biscardi (1983)

Zarathustra

Camille Saint Saëns (1835-1921)

Danse Macabre Op. 40

Béla Bartók (1881-1945)

Ivano Biscardi (1983)

Danze Rumene

Astor Piazzolla (1921-1992)

Ivano Biscardi (1983)

Libertango

Opale Accordion Quartet

Ivano Biscardi - **Paolo Corda**

Salvatore Fazzari - **Agostino Pronestì**

fisarmoniche



Santa Caterina Valfurva, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, circondata dalle alte vette del Gruppo Ortles-Cevedale, è sinonimo di natura incontaminata. Un'oasi di pace e serenità che non conosce frenesia ma solo autentica passione per la montagna e sano divertimento. Fitti boschi e prati verdi dove praticare l'escursionismo tra numerosi itinerari di rara bellezza, di diversa durata e difficoltà; suggestivi laghi alpini, versanti rocciosi e morene vi attendono per farvi scoprire le meraviglie naturali della nostra valle. Maestose cime da conquistare in compagnia delle nostre guide alpine, percorsi in mountain bike per principianti ed esperti, raggiungendo i numerosi rifugi.



Bormio 27.08

Hotel Miramonti ore 17.00

Ingresso con obbligo di consumazione

“Fuga y misterio”

In collaborazione con:



Il Miramonti Park Hotel, è situato in posizione tranquilla, immerso nel verde di un ampio parco privato, a pochi passi dal centro storico e a settecento metri dagli impianti di risalita facilmente raggiungibili. Gestito direttamente dalla famiglia Da Zanche, albergatori per tradizione, offre un soggiorno di massimo confort.

Astor Piazzolla (1921-1992)

Ivano Biscardi (1983)

Adios Nonino - Fuga y Misterio - Ballet Tango

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Arkadi Volodos (1972)

Ivano Biscardi (1983)

Concert Paraphrase on Turkish March

Ivano Biscardi (1983)

Zarathustra

Camille Saint Saëns (1835-1921)

Danse Macabre, op. 40

Béla Bartók (1881-1945)

Ivano Biscardi (1983)

Danze Rumene

Astor Piazzolla (1921-1992)

Ivano Biscardi (1983)

Libertango

Opale **A**ccordion **Q**uartet

Ivano Biscardi - Paolo Corda

Salvatore Fazzari - Agostino Pronestì

fsarmoniche





Valdisotto 27.08
Auditorium ore 21.00

“Echi d'occidente”

In collaborazione con:



Nel moderno complesso che accoglie le scuole elementari e medie di Valdisotto, si trova una sala auditorium sede di conferenze pubbliche e rappresentazioni teatrali. La struttura realizzata con un progetto di riqualificazione energetica all'avanguardia, è la prima scuola della Lombardia ad essere inserita nella classe energetica A.

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata per clarinetto e pianoforte in fa minore, op. 120 n° 1
Allegro appassionato - Andante un poco Adagio - Allegretto grazioso - Vivace

Alban Berg (1885-1935)

4 pezzi per clarinetto e pianoforte, op. 5
Mäßig, Langsam - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam

Claude Debussy (1862-1918)

Première Rhapsodie per clarinetto e pianoforte

Henri Tomasi (1901-1971)

Sonatine Attique per clarinetto solo
Giocoso - Lento misterioso, Scherzando - Giocoso très rythmé

Camille Saint Saëns (1835-1921)

Sonata per clarinetto e pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 167
Allegretto - Allegro animato - Lento - Molto allegro

Manuela Pinto

clarinetto

Dario Bonuccelli

pianoforte





Valdidentro 28.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

“Laudato sì”.
Ascoltare le vibrazioni del Creato

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



A occidente di Bormio, insinuandosi tra i calcari che culminano nella cima Reit ed il gruppo della cima Piazzzi, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la chiesa di S. Gallo con il suo campanile, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali dei Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. Prima della costruzione della strada dello Stelvio, che avvenne a partire dal 1820, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade “regali” di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino, acquistato in Valtellina, o di sale minerale acquistato alle miniere di Hall, nei pressi di Innsbruck. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, un tempo inserite in un sistema di fortificazioni edificato intorno al 1390, che serviva a sbarare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Due straordinarie figure di uomini ed intellettuali, Monsignor Andrea Caelli, vicario foraneo e arciprete di Chiavenna, e Marco Casa, giornalista, intessono un contrappunto sul tema del Festival, partendo dall'Enciclica di Papa Francesco “Laudato sì” ed interagendo con i musicisti Francesco Parrino, Stefano Parrino e Dario Bonuccelli, impegnati nella prima esecuzione assoluta del trio “Il rumore del tempo” del compositore Matteo Musumeci.

Matteo Musumeci (1976)

Il rumore del tempo

LeAltreNote Ensemble

Francesco Parrino

violino

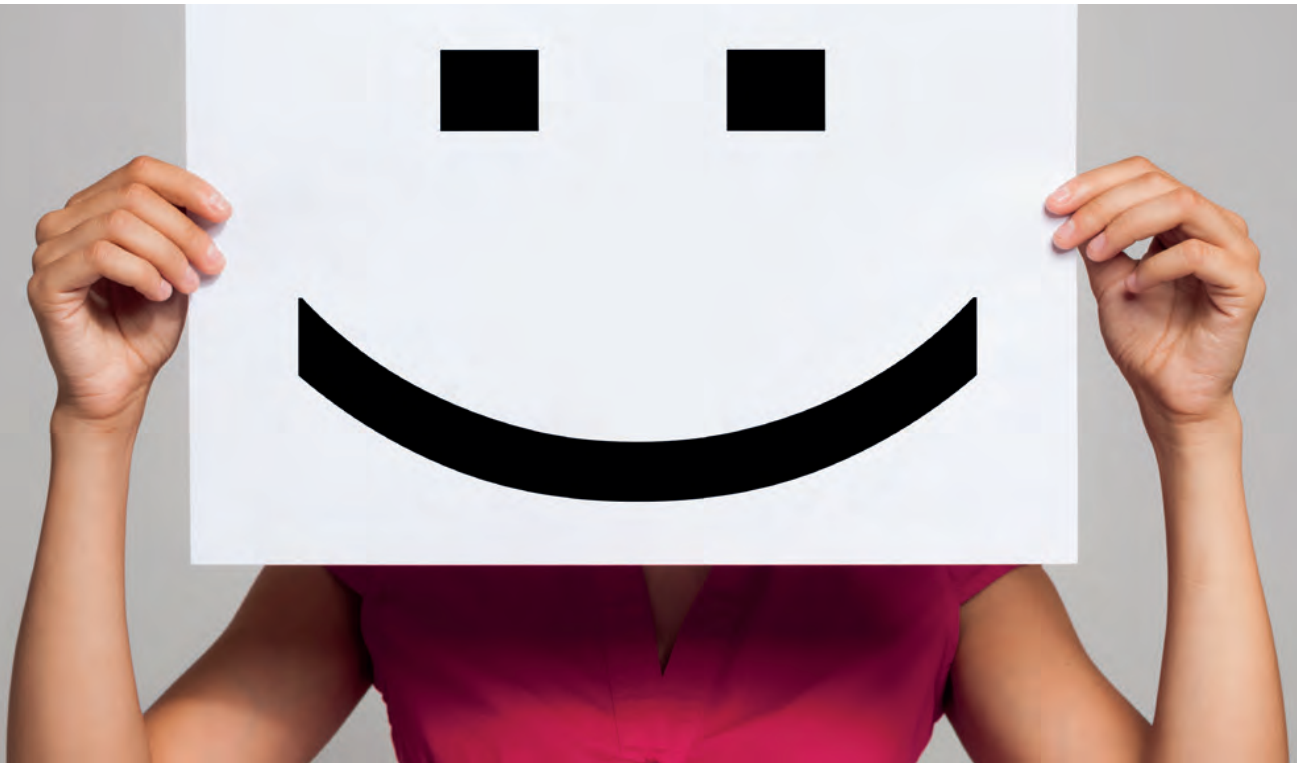
Stefano Parrino

flauto

Dario Bonuccelli

pianoforte





SOLO da Autotorino sei **SEMPRE**

SODDISFATTO
0
RIMBORSATO



Jeep





Valdidentro 29.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

“Smiles”

In collaborazione con:



bormio



Ferdinando Carulli (1770-1841)

Notturmo per clarinetto, flauto, violino e chitarra
Largo - Allegretto

Radames Gnattali (1906-1988)

Sonatina per flauto e chitarra
Cantando con simplicidade - Adagio - Movido

Astor Piazzolla (1921-1992)

Aconcagua per fisarmonica e pianoforte
Allegro marcato - Moderato - Presto

Leonard Bernstein (1918-1990)

Sonata per clarinetto e pianoforte
Grazioso, Un poco piu mosso - Andantino, Vivace e leggero

George Gershwin (1898-1937)

Oh, Lady be good - Summertime
per clarinetto e pianoforte

César Franck (1822-1890)

Prélude, Fugue et Variation, Op.18 per due arpe

Claude Debussy (1862-1910)

Prelude n° 10, Canope per due arpe

Ivano Biscardi (1983)

Piazzolla Fantasy

LeAltreNote Ensemble

Ivano Biscardi
fisarmonica

Marco Bettuzzi
pianoforte

Anton Dressler
clarinetto

Bruno Giuffredi
chitarra

Ann Lines
violoncello

Lea Mesnil
arpa

Francesco Parrino
violino

Fabrice Pierre
arpa

Stefano Parrino
flauto





Valdidentro 30.08
Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

“Sorpresa”

In collaborazione con:



Non ci si dovrebbe stupire se non di potersi ancora stupire.
François de La Rochefoucauld

La struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio capannone facente parte dei cantieri allestiti in occasione della costruzione delle Dighe di Cancano, iniziate negli anni Venti. Ora è un centro polivalente costituito da una grande sala che può essere utilizzata anche parzialmente grazie a una parete mobile e può ospitare meeting, assemblee, mostre, conferenze, manifestazioni sportive, culturali e musicali. Il centro è dotato di palco, impianto audio, riscaldamento, spazi accessori e servizi.

Come da tradizione, LeAltreNote riserva una serata alla sorpresa per chi ami (ri)conoscere repertori di grande fascino.

LeAltreNote Ensemble

Ivano Biscardi
fisarmonica

Anton Dressler
clarinetto

Ann Lines
violoncello

Fabrice Pierre
arpa

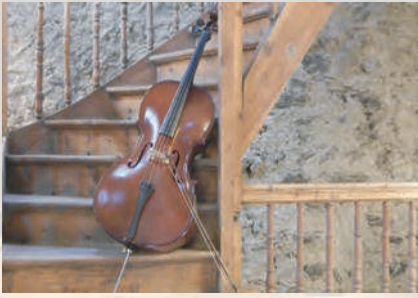
Francesco Parrino
violino

Bruno Giuffredi
chitarra

Stefano Parrino
flauto

Marco Bettuzzi - Dario Bonuccelli - Gloria D'Atri
pianoforte





Bormio 31.08
Via della Vittoria, 43 ore 16.30

“I suoni nella corte”

In collaborazione con:



Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Cinque Invenzioni a due voci

Toru Takemitsu (1930-1996)
A Boy Named Hiroshima

Leo Brouwer (1939)
Hika (In memoriam Toru Takemitsu)

Fernando Sor (1778-1839)
Introduzione, Tema e Variazioni su un tema di W. A. Mozart, op. 9

Isaac Albéniz (1860-1909)
Suite Espanola, op. 47
Granada (Serenata)

Enrique Granados (1867-1916)
12 Danzas Espanolas
Oriental

Máximo Diego Pujol (1957)
Tango de Abril - Milonga de Junio

Gabriele Sardo - Davide Ambrosini
chitarra





Valdidentro 31.08
Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

“Gala e Premiazione LeAltreNote 2018”

In collaborazione con:



La fine della Masterclass LeAltreNote 2018 è celebrata nell'ultimo concerto in collaborazione con il Festival. La Masterclass dà l'arri-vederci all'edizione 2019 con la consegna dei diplomi di parteci-pazione, delle borse di studio e dei premi.

Si ringraziano:

Mara Pacini
Eredi Marinuzzi-Pierotti Cei
Eredi Buffi



L'olio degli Avi
Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice

Rotary
Club BORMIO CONTEA

Premio
“Gori Buffi”
per giovani musicisti valtellinesi

Premio
“Rotary Bormio Contea”

Premio
“L' Olio degli Avi”

Premio
“Enzo Vay”

Premio
“Marinuzzi-Pierotti Cei”
per violinisti

Premio
“Giovanni Bauer-Azumi”
per flautisti

Premio
“LeAltreNote 2019”





Tresivio 08.09

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

“Petite Symphonie”

In collaborazione con:



A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellinesi: si tratta del Santuario della Santa Casa. L' imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia, e i fianchi volti a mattina e sera. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.

Charles Gounod (1818-1893)

Petite symphonie per fiati, CG 560

Adagio et Allegretto - Andante cantabile

Scherzo: Allegro moderato - Finale: Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Serenata per fiati in do minore, K 388 "Nacht Musique"

Allegro - Andante - Menuetto (in canone) - Allegro

Fiati della **B**ellagio **F**estival **O**chestra

Alessandro Calcagnile

direttore



TWO HEARTS, ONE SOUL.



SALVI HARPS - N.S.M. S.p.a.

Piasco - ITALY • **P** +39 0175.270.511 • **E** info@salviharps.com
www.salviharps.com



LYON & HEALY
Harpmakers to the world since 1889

LYON & HEALY HARPS

Chicago - USA • **P** +1.312.786.1881 • **E** sales@lyonhealy.com
www.lyonhealy.com



Valdidentro 29-30-31.08
Centro Polifunzionale Rasin ore 12.00

Il festival dei giovani

In collaborazione con:



bormio

Gli allievi della Masterclass LeAltreNote 2018 si esibiscono in una serie di concerti dedicati al Comune di Valdidentro che vedranno repertori variegati ed interessanti.

Gli appuntamenti, tutti imperdibili, potranno essere seguiti all'interno del Centro Polifunzionale Rasin dal 29 al 31 agosto alle ore 12.00

La programmazione del Festival potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore o imprevisti.

I mediapartners:

GIORNALE di SONDRIO
Centro valle network



livigno - italy
teleMonteneve



Academy Winds Quintet



Erica Rampin

Nicolò Manachino

Alessandro Lamperti

Marco Taraddei

Matteo Leone

oboe

flauto

clarinetto

fagotto

corno

Nel 2014 nasce il quintetto "Academy Winds". Già tutte prime parti dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, hanno deciso di mettere insieme le loro conoscenze in un progetto ambizioso e impegnativo, creare una compagine musicale di alto livello, in un panorama in cui forse la musica da camera sta perdendo il suo spazio. Lo scopo è quello di rivalutare il quintetto di fiati, ed esplorare tutto il suo repertorio dalle forme classiche, passando per i compositori contemporanei e gli arrangiamenti, soprattutto operistici, che la tradizione italiana ci tramanda. Il quintetto è stato invitato a partecipare agli eventi ed ai festival più importanti del panorama nazionale. Tutti i componenti collaborano con i più importanti enti lirici e sinfonici italiani e stranieri.

Omar Acosta *flauto*



Flautista, compositore e arrangiatore, ha una carriera internazionale versatile e multidisciplinare che lo vede impegnato in concerti, recital e workshop, dagli stili musicali più diversi. Come solista si è esibito nei più importanti teatri del mondo con i suoi gruppi e con importanti istituzioni come il Balletto Nazionale di Spagna, Orchestra Sinfonica

Simón Bolívar etc. Ha inoltre collaborato con il balletto di Antonio Najarro, Nuevo Ballet Español, Los Vivancos, "Pura Pasión" e Lola Greco. Nel 2016 è stato ospite di William Bennett al concerto di gala del British Flute Society Festival. Tra le sue composizioni più importanti ci sono due suite per flauto e orchestra d'archi. Questi pezzi ricreano due mondi: il Venezuela, il paese in cui è nato e la Spagna, la nazione in cui vive. Il suo lavoro "Solo de Pajarillo" è diventato uno dei brani musicali latinoamericani per flauto più conosciuti. Omar è artista Guo.

Daide Ambrosini *chitarra*



Intraprende lo studio della chitarra con il M° Giovanni Campia presso la Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio. Consegue la laurea di secondo livello in chitarra al Conservatorio di Darfo Boario Terme con il massimo dei voti e la lode sotto la guida dei Maestri Bruno Giuffredì e Luca Trabucchi. Ha partecipato a masterclass con: Andrea Dieci,

Giuseppe Caner, Guido Fichtner, Georg Gulyas, Edoardo Catemario, Massimo Delle Cese. Si è esibito per diversi Festival chitarristici. Ha vinto il primo premio al "7° Musikrooms International Guitar Competition" (Treviso); è risultato vincitore del "Premio Orchestra di Valle Camonica 2016/2017" grazie al quale si è esibito come solista con l'Orchestra "Vivaldi di Valle Camonica". Attualmente si sta perfezionando presso l'Accademia "Giulio Regon-di" di Milano con i Maestri Andrea Dieci e Bruno Giuffredì. Insegna chitarra presso la Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio.

Bellagio Festival Orchestra



La Bellagio Festival Orchestra nasce nel 2012 in seno al Festival di Bellagio e del Lago di Como. La formazione affianca al repertorio tradizionale, dal barocco ai nostri giorni, originali produzioni anche liriche e teatrali, dedicate ai grandi artisti

che hanno soggiornato sul Lario (tra i quali Liszt, Stendhal, Rossini, Verdi), esibendosi regolarmente nelle più suggestive dimore e residenze storiche del territorio (Villa Serbelloni di Bellagio, Villa Monastero e Villa Cipressi di Varenna, Villa Lario di Mandello del Lario, Villa del Grumello di Como, ecc) ma anche presso diverse locations della provincia di Como e Lecco (Castello di Pomerio, Castello di Carimate, Villa Confalonieri di Merate, Auditorium della Camera di Commercio di Lecco). La direzione musicale della Bellagio Festival Orchestra è affidata al Maestro Alessandro Calcagnile.

Marco Bettuzzi *pianoforte*



Docente del Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, si diploma in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Composizione. Nel 1996 consegue la Laurea con lode al DAMS di Bologna, con una tesi in Etnomusicologia - relatore Roberto Leydi. Collaborazioni: Teatro Comunale Opera di Genova, RAI, Orchestra Sinfonica di Sanremo. Ha

suonato in varie formazioni di musica da camera (1° Premio a Stresa), e con musicisti di fama quali Astor Piazzolla. Ha collaborato a lungo con il Coro Polifonico Januensis diretto da Luigi Porro, suo maestro per la direzione di coro, e, in qualità di direttore musicale della Sezione Giovanile, ha ottenuto un 2° premio al Concorso nazionale di Vallecorsa e un 3° premio al Concorso internazionale di Stresa. Dirige l'ensemble madrigalístico Vox Antiqua - nato come attività laboratoriale del Conservatorio genovese nel 2001 - con cui ha all'attivo numerosi concerti, tra cui spicca un Dido and Aeneas, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Carrara, eseguito in varie città italiane.

Maria Cecilia Berioli *violoncello*



Diplomata con il massimo dei voti, si perfeziona con Groscurin, DePeyer, De Rosa, Bonucci, e a lungo con Palm per la musica contemporanea. Premio speciale presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia. E' stata -unica italiana- borsista presso la "Hindemith Foundation" in Svizzera. E' stata primo violoncello di: Symphonia Perusina, Filarmonici Umbri,

Gruppo di Roma, Orchestra Sinfonica di Perugia, Festival Sinfonietta, Orchestra Filarmonica dell'Umbria e de "I Solisti di Perugia". Dal 1995 al 2000 ha collaborato regolarmente con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino. Dal 1997 è stata Violoncello Concertino al Teatro Comunale di Bologna. Attualmente è direttore artistico e violoncellista di UmbriaEnsemble e del QuartettoViotti. Registra per BMG, Sony, Quadrivium, Dynamic, Tactus, Umbria-JazzRecord, La Maggiore, Camerata Tokyo, Brilliant Classics.

Ivano Biscardi

fisarmonica



Consegue brillantemente gli studi musicali in Fisarmonica presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina sotto la guida di Salvatore Crisafulli. Affianca allo studio della fisarmonica quello di composizione, organo, pianoforte e bandoneon. Collabora con varie formazioni orchestrali e da camera sia in Italia che all'estero. Ha inciso vari CD, uno dedicato ad Astor Piazzolla ed uno con composizioni proprie e classici del Tango Nuevo con il quartetto Sertango. Ha inciso inoltre delle sue composizioni per EMA Vinci. Ospite in trasmissioni televisive e radiofoniche tra le quali Rai Radio 3, Radio Tango Velours di Parigi e Radio Swiss Jazz. Negli ultimi anni si è dedicato in particolar modo, oltre che all'attività concertistica e all'insegnamento, alla trascrizione per fisarmonica della letteratura classica da tast. Pubblica con editori quali: Physa, MAP ed EMA Vinci. Ha pubblicato un metodo per fisarmonica edito da MAP incentrato sull'armonia moderna e le tecniche d'improvvisazione. Insegna presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina.

Dario Bonuccelli

pianoforte



Dario Bonuccelli, nato nel 1985, inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Luciano Lanfranchi. Si diploma nel 2004 al Conservatorio di Genova col massimo dei voti, lode e menzione d'onore e si specializza con Franco Scala, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Bruno Canino (per musica da camera) e Marco Vincenzi. Esordisce in pubblico nel 1998 e da allora si è esibito in più di 500 concerti in Europa e Giappone, come solista e in gruppi da camera. E' anche compositore e molte sue opere sono state eseguite in importanti Festival.

Mauro Brusaferrì

pianoforte



Diplomato in "Organo e composizione organistica" e in "Strumenti a percussione". Ha conseguito la maturità artistica, il compimento inferiore di canto lirico e l'abilitazione all'insegnamento delle percussioni. Come organista e percussionista ha partecipato a vari festival sia in Italia che all'estero. E' pianista accompagnatore di molte realtà corali trentine con le quali tiene concerti e partecipa a incisioni discografiche. E' pianista del trio "Camalor". Ha partecipato a vari master con i maestri: L.H.Stevens (U.S.A) – Stefano Pisetta – Matteo Turella – Paolo Fresu – Roberto Cipelli ed altri. E' tenore solista del Coro Filarmonico Trentino. Attualmente è docente di Strumenti a percussione presso il liceo Bertrand Russell di Cles (Tn) e di organo e pianoforte presso la Scuola di Musica Celestino Eccher di Cles (Tn).

Andrea Caelli

teologo



Nato a Sondrio, prete della diocesi di Como: ordinato nel 1986 si licenzia presso la Pontificia Università Gregoriana in Teologia Spirituale. Dal 1988 al 2010 educatore e docente presso il seminario di Como nelle vesti di vice-rettore, padre spirituale del seminario minore e dal 1999 al 2010 Rettore del Seminario maggiore. Ha pubblicato alcuni libri sulla vita e sul ministero presbiterale, collaborando anche con alcune riviste teologico-pastorali italiane. Per un decennio ha fatto parte della Commissione presbiterale italiana e per un quinquennio della Commissione presbiterale europea. Dal 2017 è parroco di Santa Maria a Chiavenna dove svolge il ministero pastorale.

Alessandro Calcagnile

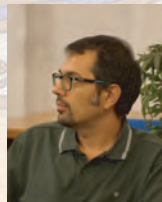
direttore



Direttore d'orchestra e pianista, raffinato interprete della musica del Novecento, ha collaborato con alcuni dei più importanti compositori italiani viventi. Ha studiato presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano, Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, Hochschule für Musik Nürnberg. Dal 2015 al 2017 in qualità di Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di Milano ha realizzato con il New MADE Ensemble un progetto di concerti monografici e opere da camera che ha visto protagonisti autori quali Giorgio Battistelli, Michele Dall'Ongharo, Ivan Fedele, Stefano Gervasoni, Luca Mosca. E' Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di Milano e, dall'estate 2014, Direttore Musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano.

Marco Casa

giornalista



Giornalista, da quattordici anni nella squadra di Radio Marconi, si occupa di cultura e spettacolo realizzando rubriche e programmi di libri, teatro, arte e musica per l'emittente dell' Arcidiocesi Ambrosiana. In passato ha scritto storie per il cinema, il teatro e la carta stampata.

Nuria Cazorla

ballerina



Nata a Irun ha dedicato gran parte della sua vita allo studio e l'insegnamento di flamenco nella sua città. Fondatrice del Embrujo Andalúz gruppo flamenco di Irun, con il quale ha creato diretto e interpretato numerosi spettacoli nel corso degli anni (1994-2010); ha inoltre diretto numerosi spettacoli nei Paesi Baschi. Ha studiato danza flamenco con artisti affermati come Tati, Cristorbal Reyes, José Porcel, Il Guito, Olga Pericet, tra gli altri. Si è esibita come solista con la formazione musicale Querencia con la quale ha girato molte città spagnole ed europee. Attualmente collabora con l'Omar Acosta Trio che fonde la danza con musica diversa da lui creata per flauto, percussioni e danza.

Plamen Djurov

direttore



Ha studiato composizione, direzione e pianoforte presso la State Music Academy con Marin Goleminov e Konstantin Iliev. Ha fatto il suo debutto come direttore d'orchestra con la Filarmonica di Plevna, ha diretto la Filarmonica del Messico, l'Avana Symphony Orchestra e la Filarmonica di Leningrado. Dal 1988 Djurov è il direttore dei Solisti di Sofia e ha diretto centinaia di concerti con questa straordinaria orchestra. Ha composto una sinfonia, musiche per orchestra e musica da camera, ed ha fatto tour in tutto il mondo.

Giorgio Colombo Taccani

compositore



Giorgio Colombo Taccani (1961) si laurea con una tesi in Storia della Musica sull'Hyperion di Bruno Maderna. Consegue inoltre i Diplomi in Pianoforte ed in Composizione a Milano con Pippo Molino e Azio Corghi, perfezionandosi quindi con Franco Donatoni, Azio Corghi, György Ligeti e presso l'IRCAM. Sue composizioni sono state premiate in numerosi concorsi, sono eseguite in tutto il mondo, trasmesse da varie emittenti radiofoniche e pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano. Dal 1999 insegna Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e dal 2005 collabora con il Conservatorio della Svizzera Italiana - Lugano.

Anton Dressler

clarinetto



Anton Dressler viene descritto dalla critica come musicista "straordinario...di una sensibilità quasi esasperata", con "i fiati sempre dosati, intonazione superba, morbidezza e varietà nel fraseggio invidiabili". Ha suonato in tutta Europa, Israele, Usa e Taiwan, collaborando con Misha Maisky, Jean-Yves Thibaudet, Julian Rachlin, Boris Petrushansky, Itamar Golan, Bruno Canino, Pavel Vernikov, Moni Ovadia, Ingrid Fliter, ed ensemble come il Quartetto Szymanowsky, il Giovane Quartetto Italiano, il Quartetto di S.Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Mosca. E' uno dei fondatori del gruppo da camera "Kaleido Ensemble" e partecipa inoltre a progetti di musica "crossover" e klezmer. Ha inciso per "Atopos" (Italia), "Russian Seasons" (Russia), "Chryston" (Giappone) e "Quartz" (Inghilterra). Nel 2014 assieme al pianista Andrea Rebaudengo ha registrato il cd "Due all'Opera" per la Università Bocconi. E' membro dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.

Coro Celestino Eccher



Il "Coro voci bianche Celestino Eccher Val di Sole" nasce nel 2012 all'interno delle classi di Disciplina Corale della Scuola di Musica Celestino Eccher e tiene la sua prima uscita ufficiale a seguito del workshop con la professoressa Chiara Biondani. Nel 2013 si qualifica al 3° posto nella categoria repertorio profano al VII Concorso Nazionale Corale "Il Garda in coro" di Malcesine. Nel 2014 partecipa allo spettacolo di teatro musicale "La Buffa Fattoria" su musica di Joe Schittino in collaborazione con l'Accademia Holy Saxophone di Taiwan. Nel 2015 partecipa all'VIII Concorso Nazionale Corale "Il Garda in coro" di Malcesine (VR) ottenendo: il 1° posto nella categoria profano, il "Gran Premio Il Garda in Coro", il premio speciale "Dal lago al cielo", il premio "Miglior coro classificato della Provincia di Trento". Nel 2016 il coro esegue la Missa IV di Laurence Feininger nell'ambito del "Festival Internazionale Trento Musica Antica".

Gloria D'Atri

pianoforte



Studia con sua madre, Riccardo Risaliti, Homero Francesch e Maria Tipo. Dal debutto a 12 anni in Sala Verdi è ospite delle più importanti istituzioni musicali nazionali ed internazionali. Solista con diverse orchestre (Orchestra della Svizzera Italiana, Kölner Kammerorchester, European Community Chamber Orchestra, Solisti Veneti, Pomeriggi Musicali, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, Orchestra Giovanile Italiana ecc.), ha collaborato con direttori quali Georghi Dimitrov, Howard Griffiths, Helmut Müller-Brühl, Angelo Campori, Jost Meier, Claudio Scimone, Angelo Faja, Eivind Aadland, Peter Kuhn, Daniele Callegari e con musicisti quali Dimitri Ashkenazy, Julia Fischer e Homero Francesch. Ha fondato un duo con la violoncellista Cecilia Radic. Conta CD per varie etichette discografiche e registrazioni per le più importanti emittenti radiofoniche e televisive italiane ed estere. Invitata regolarmente a tenere Masterclass e in giurie di Concorsi Nazionali e Internazionali, è titolare di cattedra di Pianoforte Principale al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.

Marcella Endrizzi

direttore



Dopo gli studi in organo e pianoforte, consegue il diploma di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio Francesco Antonio Bonporti di Trento. Dal 1991 è docente presso la Scuola di Musica Celestino Eccher di Cles. Dal 2012 è direttore del "Coro Voci Bianche Celestino Eccher Val di Sole" alla guida del quale nel 2013 consegue al VII Concorso Nazionale "Il Garda in Coro", come direttore, una menzione speciale della giuria. Dal 2014 dirige la sezione giovanile del coro. Nel 2014 collabora con l'"Accademia Holy Saxophone" di Taiwan come preparatore del coro di voci bianche per l'allestimento dello spettacolo di teatro musicale "La Buffa Fattoria" su musica di Joe Schittino. Nel 2015, nell'ambito dell' "VIII Concorso Corale Nazionale Il Garda in Coro", vince il premio come miglior direttore.

Carlos Franco

percussioni



Nato a Caracas, Venezuela, ha iniziato a suonare all'età di 20 anni, studiando il bongo con Ramón Mayora. Ha studiato teoria musicale al Conservatorio Vicente Emilio Sojo e percussioni sinfoniche al Conservatorio Jacinto Lara in Barquisimeto Venezuela, con Antelio Alejus, Pablo Gutiérrez, Iván García e Edgar Saume Caracas. Nel 1998 entra a far parte dell'Orchestra Giovanile di Lara, poi passa le fila della Orchestra Sinfonica di Stato, esibendosi in Brasile, Spagna, Francia, Messico e Curacao. Attualmente vive a Madrid, dal 1998 è professore di percussioni latine e tecnica Orff presso la Scuola di Musica e Danza di Las Rosas.

Ensemble di Percussioni del Conservatorio di Como



Lorenzo Orsenigo, Viola Fai
Samuele Marelli, Ginevra Palo

L'Ensemble di Percussioni del Conservatorio di Como, formato da alcuni tra gli studenti della classe propone da anni un panorama musicale molto ampio e di ricerca che comprende, nella maggior parte delle composizioni, autori che hanno dedicato particolare attenzione a questo mondo strumentale e alle sue infinite possibilità esecutive senza dimenticare però il particolare impatto suggestivo ed emozionale che questi strumenti, dai tamburi alle marimbe, regalano. Ha al suo attivo diversi concerti in prestigiose sedi tra cui Roma presso la Radio Vaticana e i Concerti del MIUR, il Teatro Sociale di Como, La Fiera della Musica di Erba, il Como Next Festival, La Musica in Testa del V C O. Ha collaborato con artisti del calibro di Vincenzo Zitello, I Tetraktis, Pier Francesco Forlenza, Maurizio Grandinetti, Marco Rainelli.

Bruno Giuffredi

chitarra



Diplomato con il massimo dei voti e lode, successivamente ha studiato con David Russell, al quale deve gli spunti per la propria preparazione tecnica. Ha registrato numerosi CD, sia come solista che in formazioni cameristiche, per Agorà, Sinfonica, Sei corde. Per il 150° anniversario della Repubblica italiana ha registrato un CD accluso alla composizione di Livio Torresan: Variazioni e fuga sull'inno d'Italia. Nel 2013 ha pubblicato un DVD dedicato alla figura del liutaio Pietro Gallinotti. In collaborazione con il liutaio Fabio Zontini ha registrato un DVD e un cortometraggio diretto da Luigi Coppola dal titolo "A misura d'uomo". È consulente editoriale per le edizioni musicali SINFONICA, ha curato la pubblicazione di cinque Antologie di musica contemporanea per chitarra e la revisione critica di opere didattiche ottocentesche. È autore del fortunato metodo, "A scuola con la chitarra". È docente presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara e ai corsi annuali dell'Accademia Chitarristica "Giulio Regondi" di Milano.

Ensemble di Corni Giovanni Punto



Marco Venturi, Giovanni D'Aprile
Marco Malaigia, Claudia Quondam Angelo,
Mattia Venturi

L'Ensemble di Corni Giovanni Punto nasce per volontà di un gruppo di Amici che suonano stabilmente o collaborano con le istituzioni più importanti d'Italia (Teatro alla Scala di Milano, Rai di Torino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro S. Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Comunale di Bologna etc.) con lo scopo di divulgare la conoscenza dello strumento e del suo repertorio.

Giuseppe Grazioli

direttore



Si è diplomato in pianoforte con Paolo Bordoni, in composizione con Niccolò Castiglioni ed ha studiato direzione d'orchestra con Gianluigi Gelmetti, Leopold Hager, Franco Ferrara, Peter Maag e Leonard Bernstein. Ha diretto le principali orchestre italiane e svolge una intensa attività in Canada, negli Stati Uniti e in Francia, dove ha diretto più di 60 produzioni operistiche. Fra gli impegni futuri: Il Barbiere di Siviglia a Firenze, L'Italiana in Algeri a Nancy, Carmen a Québec City e numerosi concerti sinfonici con l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano e l'Orchestra National de France. Sostenitore da sempre della musica del '900 italiano, nel 2011 ha iniziato a registrare l'integrale delle opere sinfoniche di Rota per DECCA.

Akiko Kozato

mezzosoprano



Ha cominciato gli studi di Canto all'età di quindici anni, entrando quindi alla Tokyo National University of Fine Arts and Music, dove si è laureata nel 1992. Dal 1994 si è stabilita in Italia, diplomandosi nel 2002 e proseguendo gli studi di perfezionamento con Bianca Maria Casoni. Nello stesso anno ha frequentato e superato il corso di perfezionamento per artisti del Coro lirico - sinfonico del Teatro alla Scala. Dedicatasi in particolare al repertorio moderno e contemporaneo, in ambito cameristico ha tenuto concerti sia con ensemble sia interamente per voce sola in numerose sedi, fra le quali il Festival "5 Giornate per la Nuova Musica", "Spazio-musica", "Risonanze", "Festival di Bellagio e del lago di Como", "Festival di musica contemporanea di Acqui Terme", "Nanko Sunset Hall". Hanno scritto per lei Carlo Boccadoro, Gilberto Bosco, Giorgio Colombo Taccani, Carlo Galante, Federico Gardella, Stefano Gervasoni, Paolo Longo, Mauro Montalbetti, Gabriele Manca, Andrea Padova, Alessandro Solbiati, Gabrio Tagletti e Peter Koeszeghy.

Sergio Menem

chitarra



Studia chitarra, presso il Conservatorio di Musica di Cordoba Félix T. Garzon, e al Conservatori del Liceu di Barcellona, composizione presso l'Università Nazionale di Córdoba e violoncello alla Carnegie Mellon University, Pittsburgh, Stati Uniti d'America, Stabilitosi a partire dal 2002 in Spagna, si produce sia con la chitarra, (anche chitarra portoghese), violoncello e come compositore/arrangiatore in vari progetti, collabora con Els Comediants (teatro, musica curda), Antonio Najarro (flamenco e classica spagnola), Maria Pages (flamenco), Olga Roman (cantautrice), Laureana Galdes e Patricia Colaco (fado), Romina Balestrino (tango), Balletto nazionale di Spagna (flamenco spagnolo e classica).

Ann Lines

violoncello



Dopo aver completato un corso di esecuzione musicale di quattro anni alla Guildhall School of Music & Drama, Ann ha svolto il ruolo di primo violoncello con l'Orchestra Giovanile "Toscanini" di Parma. Da quando è ritornata a Londra, ha svolto una varia carriera da freelance, suonando nelle principali orchestre londinesi, sia sinfoniche che cameristiche che operistiche. Ha suonato in vari musical nel West End londinese e ha anche registrato con molti artisti popolari come i Colplay, Muse e Spandau Ballet. Oltre ad insegnare studenti di tutte le età, collabora regolarmente con l'Orchestra dell'English National Ballet e con l'Orchestra della BBC. È da alcuni anni che è molto ricercata come musicista camerista pronta a cimentarsi con un'ampia varietà di repertori. Ha recentemente suonato con l'Emmanuel String Quartet a Creta.

Matteo Musumeci

compositore



Figlio d'arte, Matteo Musumeci è una figura di spicco del panorama compositivo internazionale. Autore di musiche di scena, per il cinema, sinfoniche e operistiche. Sue composizioni hanno vinto importanti premi sia nazionali che internazionali e le sue opere sono state eseguite in molti teatri nazionali e all'estero.

Walter Lupi

chitarra



Raffinato chitarrista di provenienza classica da sempre apprezzato in Italia e all'estero, Walter Lupi, assiduo ricercatore di un proprio linguaggio stilistico e musicale, si distingue nell'ambito del Fingerstyle per la forte impronta lirica, un'abilità esecutiva e scenica accattivanti e una tecnica pulita e rigorosa sempre al servizio delle sue composizioni. Ha pubblicato a suo nome nove dischi e due metodi didattici sulla tecnica da lui battezzata "Flatfinger". Noto nel panorama Fingerstyle internazionale, il suo nome compare in programmi di festival e rassegne assieme a quelli di artisti e capi scuola della sei corde quali: John Rembourn, Alex De Grassi, Tim Sparks, Roland Dyens, Biréli Lagrène, Dominic Miller, Stanley Giordan, Tommy Emmanuel e molti altri.

Opale Accordion Quartet



Francesco Antonuccio, Paolo Corda, Salvatore Fazzari, Agostino Pronesti

Nonostante la recente formazione, l'Opale Accordion Quartet vanta già una serie di concerti all'interno di importanti stagioni concertistiche; partecipazioni a concorsi nazionali ed internazionali; collaborazioni con personaggi del mondo dello spettacolo; recensioni su quotidiani di stampo regionale e menzioni dei Concerti sul sito ufficiali di importanti compositori. Inoltre, si è esibito come ospite in importanti manifestazioni, rassegne ed eventi culturali-musicali. Attualmente, i componenti del quartetto frequentano il Biennio di II° livello presso il Conservatorio di Musica "A. Corelli" di Messina sotto la guida del M° Ivano Biscardi che rappresenta un importante punto di riferimento per la realizzazione di tale progetto e in questa occasione suonerà con il quartetto.

Orchestra I Solisti di Sofia



L'Orchestra da camera è stata costituita nel 1962 da un gruppo di giovani musicisti provenienti dall'Opera di Sofia. Da 45 anni, senza interruzioni, sono ospiti delle principali istituzioni in tutta Europa, Sud e Nord America,

Cina, Giappone e Corea. Agli oltre 3000 concerti in tutto il mondo, I Solisti di Sofia aggiungono innumerevoli registrazioni per tutti i principali enti radio-televisivi internazionali. La celebre compagine orchestrale, oltre ad aver presentato in prima esecuzione assoluta oltre 100 lavori dei più importanti compositori bulgari, gran parte dei quali dedicati al gruppo, ha collaborato con artisti di fama internazionale. Il repertorio dell'orchestra spazia dal barocco alla musica contemporanea ed è rilevante l'attività discografica con oltre 60 fra LP e cd prodotti da grandi etichette come Bmg, Denon, Decca, Harmonia Mundi, Columbia, SABA, Victor, Gega New.

Orchestra Sinfonica Rossini



L'Orchestra Sinfonica G. Rossini (OSR) ha doppia sede a Pesaro e a Fano, è riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Marche. E' ideatrice, organizzatrice ed interprete di

Sinfonica 3.0, stagione sinfonica di spicco a livello nazionale. L'OSR porge molta attenzione alla formazione. Organizza progetti come La Scuola va a Teatro, Festival Giovani per la Musica e il concorso Giovani in Crescendo, per cui ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza culturale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ha realizzato tournée in Giappone, Cina, Corea del Sud, Malta, Turchia, Austria, Francia, Germania e Svezia. Ha partecipato a festival e stagioni concertistiche di grande prestigio quali Ravello Festival, Festival delle Nazioni, Sagra Musicale Malatestiana, Stagione Fondazione Donizetti, Stagione Fondazione Teatro Coccia, Festival Pergolesi Spontini.

Francesco Parrino

violino



Compie diversi corsi di laurea, master e dottorato in prestigiose università e accademie inglesi, italiane e olandesi, perfezionandosi in violino con Yfrah Neaman e David Takeno. Conta tour concertistici in Europa, Cina, Russia, America Latina e Turchia, suonando come solista con varie orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Torino, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica Siciliana ecc.) e in diverse formazioni cameristiche. Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Collabora come critico discografico con la rivista Musica. Suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805 circa) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, è un apprezzato recording artist per Brilliant Classics e Stradivarius ed insegna violino presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova.

Stefano Parrino

flauto



Pluridiplomato nelle più importanti scuole musicali europee, con docenti come Peter-Lukas Graf, Maxence Larrieu, Patrick Gallois, William Bennett, Stefano si dedica all'attività concertistica sia come solista che come camerista. Si è esibito in Europa, Nord e Sud America e ha suonato da solista con molte orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica Siciliana ecc.). Affianca all'attività concertistica quella di docente. Ha tenuto masterclass in tutta Europa, Sud e Nord America sia di flauto che di respirazione continua, tecnica della quale Stefano è ricercatore e divulgatore internazionalmente riconosciuto. Insegna flauto presso il conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina. Registra per Stradivarius, Urania e Brilliant, è membro dei Caballeros del traverso e artista Altus-Azumi.

Paolo Pasqualin

direttore



Dopo essersi diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Maurizio Ben Omar si perfeziona in timpani con David Searcy alla scuola Civica di Milano. Segue master tenuti da David Friedman, Michael Rosen, Mike Quinn, Jonatahn Scully, Roberto "Mamey" Evangelisti, Alex Acuna, proseguendo parallelamente gli studi di batteria con Enrico Lucchini, Carlo Sola, Beppe Sciuto, Everett Sangoma. Collabora grazie alla sua doppia veste di batterista e percussionista con Luciano Berio, Chick Corea, Steve Reich, Luciano Pavarotti, Ennio Morricone, l'Orchestra Filarmonica e del Teatro alla Scala, NOA, l'Orchestra RAI etc. Dal 1992 è docente della classe di Strumenti a Percussione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como, nel quale, dal 2005 al 2011, è stato anche titolare del corso di batteria Jazz.

Michele Pentrella

pianoforte

Si diploma al Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Maria Lucrezia Pedote con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Nello stesso Conservatorio consegue il Diploma di II Livello con 110 e lode. Si perfeziona nella Classe del M° Sergio Perticaroli presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La sua attività concertistica lo vede protagonista nelle Sale più prestigiose in Italia e all'estero. Incide due cd per la casa discografica EMA Records (il primo con musiche di Chopin ed il secondo con brani di sua composizione). Nel 2012 viene pubblicato con la rivista "Suonare news" il suo terzo CD dal titolo "Intensamente Io", contenente brani di sua composizione. E' docente della cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani.

Fabrice Pierre

arpa



L'arpista e direttore d'orchestra Fabrice Pierre ha studiato con Pierre Jamet arpa, Paul Ethuin e Franco Ferrara direzione d'orchestra. Nel 1980 Pierre Boulez gli ha offerto il posto di assistente direttore all'Ensemble Intercontemporain, e nel 1984 ha vinto il primo premio all'unanimità al Concorso Internazionale di Arpa Maria Antonietta Cazala a Gargilesse. Nominato nello stesso anno professore di arpa al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Lione, dal 1997 ricopre la carica di direttore artistico dell'Atelier Conosci du XXème Siècle. Fabrice Pierre persegue una carriera internazionale come arpista e direttore d'orchestra, dando concerti e masterclass in importanti festival, tra cui Kuhmo, Gubbio, Prades, Kitakyushu, Musicades di Lione, Musica Oggi a Tokyo, e promuove opere di compositori contemporanei. Come musicista da camera suona regolarmente con i suoi amici Patrick Gallois, Pierre-Henri Xuereb, Annick Roussin e Shauna Rolston e ha registrato opere di Caplet, Debussy, Doppler, Fauré, Louvier, Mozart, Ravel e Takemitsu per 3D, Calliope, DGG, EMI, Forlane e Naxos.

Manuela Pinto

clarinetto



Studia Clarinetto al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del Prof. Sergio Delmastro e sta approfondendo la sua preparazione artistica con l'inestimabile contributo musicale e umano di Dimitri Ashkenazy e Giuseppe Corpina. E' stata semifinalista all'Internationaler Musikwettbewerb für die Jugend di Oldenburg (Germania, 2017) ed ha ricevuto da Shirley Brill il 2° premio al Concorso per duo di clarinetti "Visalli" (Milano, 2018). Come DuoZRAC, insieme a Irene Ruiz Larios, ha suonato nella stagione "Riflessioni 2017" ed ha rappresentato il Conservatorio "A. Corelli" di Messina al "Premio Nazionale delle Arti 2017". E' ospite del Festival internazionale "LeAltreNote 2018" dopo aver vinto il "Premio LeAltreNote 2018"

Marco Venturi

corno



Si diploma all'età di 15 anni all'Istituto Musicale G. Briccialdi di Terni. Segue corsi di perfezionamento tenuti da H. Baumann, B. Tukwell e H. Klinko con il quale si perfeziona al conservatorio di Winthertur in corno Moderno, Barocco e Classico. In Italia collabora con le più importanti istituzioni tra le quali l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma e il Comunale di Firenze. E' membro del PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble e collabora nella musica contemporanea con i più noti compositori, suonando e incidendo brani a lui dedicati. Cultore degli strumenti antichi collabora con il C.I.M.A., l'orchestra Concerto Romano, Accademia Barocca Amsterdam, la Real Compania Opera de Càmara di Barcellona, Orchestra Barocca In canto e con l'Accademia Barocca W. Hermans e L'ensemble Barocco dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma.

Quartetto Viotti



Stefano Parrino *flauto*
Francesco Parrino *violino*
Luca Ranieri *viola*
Maria Cecilia Berioli *violoncello*

Con il nome di Giovanni Battista Viotti il Quartetto vuole rendere omaggio ad un grande artista italiano capace di dare un contributo importante allo sviluppo della cultura europea. Rispetto delle tradizioni e sguardo innovativo, temi fondamentali nell'opera di Viotti, rappresentano vie maestre per i quattro strumentisti per cui al loro particolare interesse per la riscoperta di pagine ingiustamente neglette della letteratura cameristica si affiancano letture originali ed innovative del repertorio canonico nonché la commissione di lavori di autori contemporanei. L'ensemble ha registrato l'integrale dei Quartetti con flauto di Viotti per la casa discografica Brilliant Classics.

Claudia Quondam Angelo

corno



si diploma brillantemente al conservatorio di Musica B. Marcello di Venezia sotto la guida del maestro Marco Venturi. Nel 2006 ottiene con votazione 110 e lode il diploma Accademico di II livello in Corno presso il conservatorio Licino Refice di Frosinone. Collabora con molte orchestre tra le quali: Solisti Aquilani, Sinfonica Marchigiana, l'Orchestra '800 di Milano, l'orchestra dell'Accademia Barocca W. Hermans, Roma sinfonietta, I solisti di Perugia, l'Orchestra sinfonica dell'Umbria e di Perugia, l'Orchestra "Real Compania Opera de Camara di Barcellona", l'Orchestra "Accademia degli Astrusi di Bologna e con il complesso Barocco dell'Accademis Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Incide come solista il Concerto di C.P. Telemann per due Corni e Orchestra con l'Accademia W. Hermans per la Bottega discantica di Milano, e per "Harmonia Mundi" "L'Opera di Terradellas "Artaserse" con La Real Compania Opera de Càmara di Barcellona. E' docente di Corno presso il Liceo Musicale di Terni.

Luca Ranieri

viola



Diplomato in violino, viola e canto con il massimo dei voti, come solista si è esibito in prestigiose sale. Ha inciso per Tactus, BMG, Bongiovanni, Quadrivium, Dynamic, e registrazioni live per RAIuno, RAI due, RAI tre e Radiodue. Ha inciso i concerti per viola di Rolla, Hoffmeister, Telemann, Haydn (doppio) e Vivaldi per Camerata Tokyo. Con la stessa etichetta ha inciso l'integrale delle Sei Suites di Bach. Ha registrato gli Intermezzi di Casavola vincendo il Premio "IMAIE2006" quale miglior CD dell'anno. E' presidente e membro fondatore di Umbria Ensemble. Dal 2014 è violista e membro fondatore del "Quartetto Viotti" con il quale è impegnato nella registrazione per "Brilliant Classics" dell'integrale dei Quartetti di Viotti. Per la stessa etichetta ha inoltre registrato l'integrale delle Sonate per viola sola di Hindemith. Già docente di viola presso la Kusatsu International Summer Academy and Festival, in Giappone. E' titolare di una cattedra di violino presso il Conservatorio Statale di Musica di Perugia.

Cecilia Rossi



Si è laureata in violino col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia sotto la guida del M° Luca Ranieri. Ha partecipato a corsi e masterclass tenuti dal M° Franco Mezzena, perfezionando sia il repertorio solistico che quello da camera. Svolge attività concertistica in duo con il pianoforte (Duo Rossi-Sellitri) ed in formazioni cameristiche ed orchestrali, collaborando con associazioni musicali italiane ed estere. Dal 2015 è secondo violino del quartetto di UmbriaEnsemble, all'interno del quale si è esibita in importanti manifestazioni in Italia, tra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, Umbria Jazz e l'Emilia Romagna Festival, tournée all'estero in Canada ed Ecuador, ed ha partecipato all'incisione dell'integrale dei Quartetti per archi di Giovanni Battista Viotti per l'etichetta Brilliant Classics.

Gabriele Sardo



Nato a Milano nel 1995, ha studiato chitarra con Patrizia Rebizzi presso la Scuola Civica di Peschiera Borromeo vincendo per tre anni di fila la borsa di studio "Gianpiero Prina", mentre attualmente sta completando gli studi con Bruno Giuffredi e Andrea Dieci presso l'Accademia Regondi di Milano. Gabriele ha suonato sia in veste di solista che in insieme, attualmente suona con la chitarrista Valentina Valente nella formazione Abraca Duo e come prima chitarra nell'ensemble chitarristico Guitar Landscape il quale ha tenuto numerosi concerti nel sud est milanese e nel territorio brianzolo. In veste di solista, nel 2017 ha partecipato a "LeAltreNote" ed è stato selezionato come artista per l'edizione 2018 del Valtellina Festival.

UmbriaEnsemble



Francesco Parrino - Cecilia Rossi *violino*
Luca Ranieri *viola*
Maria Cecilia Berlioli *violoncello*
Marco Venturi *corni*
Claudia Quondam Angelo *corni*

Solisti di chiara fama e cameristi di alto spessore artistico che possono vantare esperienze e riconoscimenti considerevoli in ambiti linguistici classici ed innovativi: UmbriaEnsemble si presenta come un ensemble di alta qualità artistica e costante ricerca musicale, definito dalla critica come "punta di diamante" della attuale produzione cameristica italiana, modulare e agile nell'organico - dal Trio all'Ottetto, fino alla compagine orchestrale con l'Orchestra da Camera "i Solisti dell' Umbria" - che rende l'Ensemble polifunzionale e sempre competitivo in ogni situazione. L'approccio di repertorio di UmbriaEnsemble è caratterizzato da un vitale dinamismo aperto al confronto ed alla sinergia anche con le altre Arti.

Dove e Quando!

- 01.08 Valdidentro "Dall'alba al tramonto" Chiesa di Premadio ore 21.00
02.08 Buglio in Monte "Dall'alba al tramonto" Chiesa Parrocchiale SS. Fedele e Gerolamo ore 21.00
03.08 Livigno "The Golden Vanity" Chiesa di S. Maria ore 21.00
04.08 Bormio "L' altra faccia della luna" Kuerc ore 18.30
05.08 Parco Nazionale dello Stelvio "Percus...suoni" Rifugio Gavia ore 12.00
06.08 Grosio "Ecologia e natura da Babilonia all'America" Chiesa di S. Giorgio ore 21.00
07.08 Valdisotto "Ecologia e natura da Babilonia all'America" Chiesa di S. Lucia ore 21.00
08.08 Valdidentro "Primavera" Ferriere Corneliani ore 21.00
09.08 Teglio "Primavera" Chiesa di S. Eufemia ore 21.00
10.08 Valfurva "Serioso... ma non troppo" Chiesa di S. Nicolò ore 21.00
11.08 Chiesa Valmalenco "Serioso... ma non troppo" Teatro Bernina ore 21.00
12.08 Tirano "Il ciclo della vita: morte e resurrezione" Basilica della Madonna ore 21.00
13.08 Valdidentro "Lassù sulle montagne..." Alpe Boron ore 12.00
14.08 Stelvio Livrio "Lassù sulle montagne..." Terrazza ore 12.00
14.08 Bormio "Fin ch'han del vino" Sala Congressi di Bormio Terme ore 21.00
16.08 Tresivio "Divertimenti" Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00
17.08 Livigno "Ein musikalischer Spaß" Chiesa di S. Rocco ore 21.00
18.08 Poschiavo "Ein musikalischer Spaß" Museo Casa Console ore 20.00
19.08 Bormio "Una piccola musica notturna" Chiesa del S. Crocifisso ore 21.00
20.08 Castione Andevenno "Atardecer" Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00
21.08 Valfurva "Atardecer" Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00
22.08 Chiavenna "La quiete dopo la tempesta" Chiesa di S. Maria ore 21.00
23.08 Sernio "Tinsagu" Palazzo Omodei ore 21.00
24.08 Bianzone "La quiete dopo la tempesta" Santuario della Madonna del Piano ore 21.00
25.08 Bormio "Il vento tra le corde" Meublè Cima Bianca ore 17.00
25.08 Bormio "Welcome home..." Saletta PNS Via De Simoni, 42 ore 21.00
26.08 Valfurva "Fuga y misterio" Chiesa di Santa Caterina ore 21.00
27.08 Bormio "Fuga y misterio" Hotel Miramonti ore 17.00
27.08 Valdisotto "Echi d'occidente" Auditorium ore 21.00
28.08 Valdidentro "Laudato si" Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00
29.08 Valdidentro "Smiles" Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00
30.08 Valdidentro "Sorprese" Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00
31.08 Bormio "I suoni nella corte" Via della Vittoria ore 16.30
31.08 Valdidentro "Gala e Premiazione LeAltreNote 2018" Centro Rasin ore 21.00
08.09 Tresivio "Petite Symphonie" Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00
"Il Festival dei giovani"
29.08 - 30.08 - 31.08 Valdidentro, Centro Polifunzionale Rasin ore 12.00

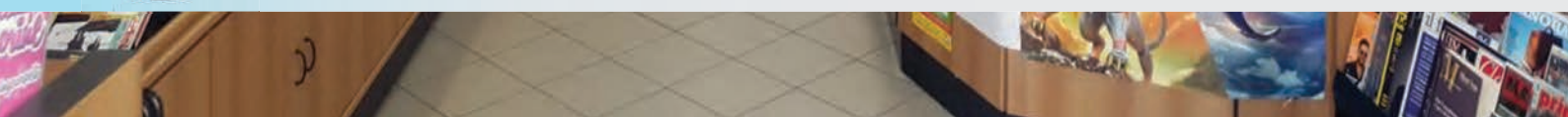




Edicola Rinaldi

via XX Settembre, 8 Tirano

tel. 0342 705456



"l'olio cantò con murmure sommesso"

Giovanni Baccusi

L'olio degli Abi

Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice

incanto della natura!

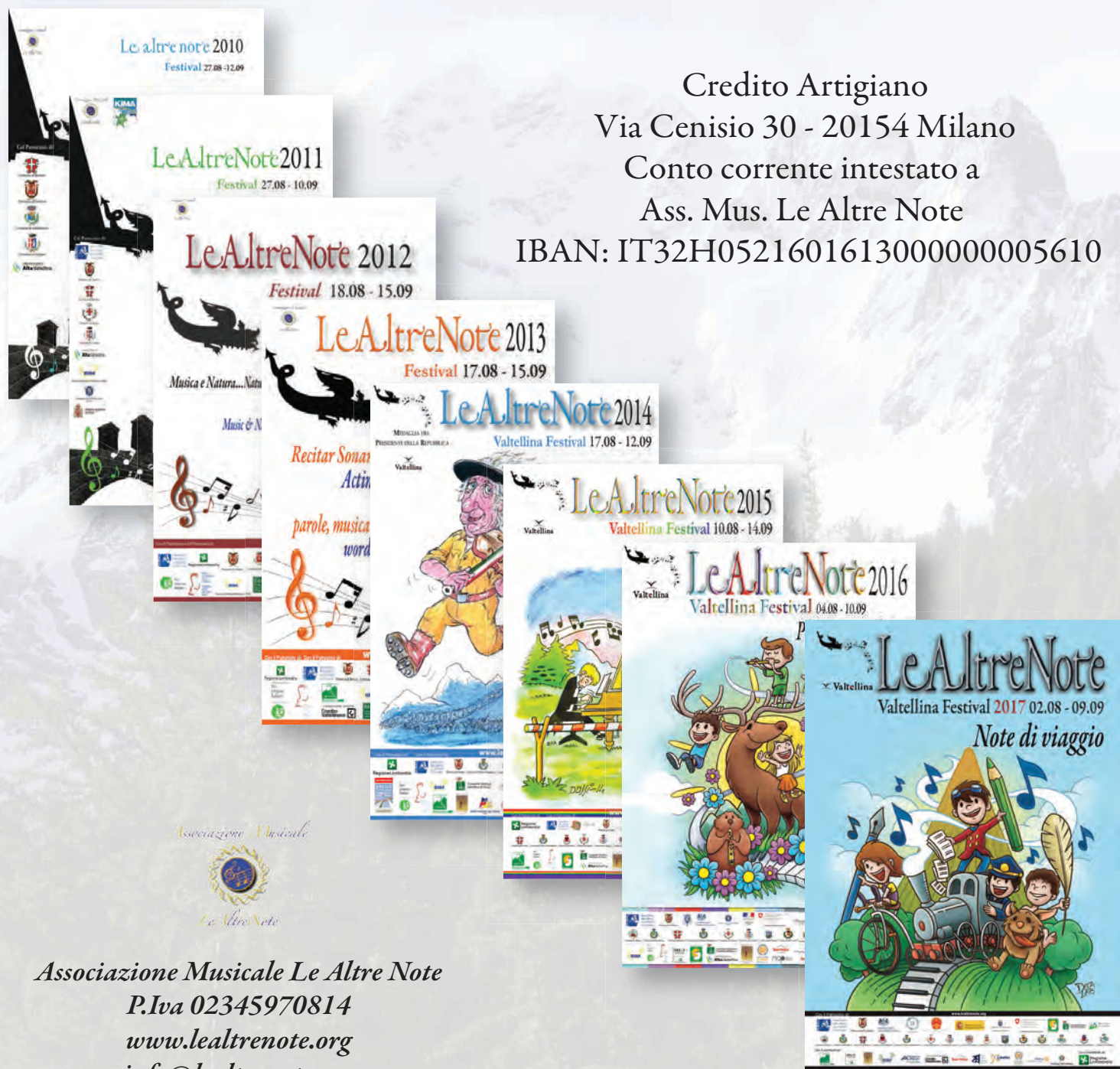


LeAltreNote

Valtellina Festival 2018: nel cuore della Lombardia il canto della natura.

Se desiderate supportare il Festival e la programmazione dell'edizione 2018, potete fare una donazione (causale) sul conto corrente dell'associazione:

Credito Artigiano
Via Cenisio 30 - 20154 Milano
Conto corrente intestato a
Ass. Mus. Le Altre Note
IBAN: IT32H0521601613000000005610



Associazione Musicale



Le Altre Note

Associazione Musicale Le Altre Note
P.Iva 02345970814
www.lealtrenote.org
info@lealtrenote.org




LEVISSIMA®

PER TUTTI QUELLI CHE HANNO
UNA VETTA DA CONQUISTARE

#everydayclimbers